IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 188. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO (Fed. accordato cent. 10) Venerdì, 9 Luglio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I 4 milioni del Brasile

La *Tribuna* ha pubblicato con questo calcolo una corrispondenza di due colonne (brrr!) dal Brasile, nella quale, in mezzo a molte cose superflue, ve ne sono alcune, le quali, se fossero vere, sarebbero indubbiamente di una eccezionale gravità.

Lasciando le superflue abbiamo rilevato quelle gravi.

1. Dice il corrispondente che il Brasile, in seguito alla transazione, il 9 dicembre depositò i 4 milioni convenuti per i reclami degli italiani nella Tesoreria di Rio Janeiro a disposizione della Legazione italiana.

2. Il cav. Bruno, reggente la nostra Legazione, avrebbe versata la somma al Banco della Repubblica con diritto agli interessi dopo i primi due mesi di deposito e cioè dal 9 febbraio 1897.

3. Ai primi di febbraio, sarebbe giunto ordine al cav. Bruno da Roma di ritirare i 4 milioni e passarli al rappresentante della Casa Rotschild per mandarli in Europa.

4. Il presidente del Banco avrebbe fatto osservare al cav. Bruno che aspettando altri tre giorni a ritirare la somma, gli sarebbe pagato gl'interessi dei due mesi in 400,000 lire, oltre quelle l'Italia avrebbe perduta L. 100,000 di meno nel cambio, quindi perdita di nuove milione fra interessi e cambio.

Ma gli ordini da Roma erano generali e i quattro milioni furono ritirati senza aspettare tre giorni e partirono per l'Europa — proprio in coincidenza coll'annunzio dato allora di una rimessa di 4 milioni fatta a Menelik — subito altri credono che serviranno per le elezioni generali.

E qui viene il bello.

" A me che dimoriamo qui, dice il corrispondente, non importerebbero queste supposizioni ni: interessa " invece, moltissimo, **const t** re, che quel denaro, " appartenente ai danneggiati, dato dal Brasile per " quell'unico scopo, sia stato invece dal Gabinetto " Rudinì tolto dal suo deposito naturale **e usato per altri fini.**

Aggiunge il corrispondente che le querele dei danneggiati sono incancrenosi, essendo passati dei mesi senza che la Commissione si sia riunita una volta e che non hanno altro conforto tranne quello di leggere sui giornali, che il **Governo si è preso tutto!**

(Continua).

Come i lettori capiranno, di fronte a fatti così gravi, abbiamo voluto prendere informazioni sulla serietà dei famosi quattro milioni e le abbiamo prese non solo alla Consulta per sapere che cosa sia avvenuto dei milioni, ma anche presso la Commissione, incaricata di esaminare i reclami.

Poichè i lettori sapranno, che per l'esame dei reclami e il riparto della somma fu nominata una Commissione, così composta:

Senatore Leopoldo Pucciani, *Presidente*.
Comm. F. Mosca e cav. Caprino, consiglieri della Corte di appello di Roma; comm. Ferlà, consigliere di Stato, console generale Sanminiatelli: *membri*.

Questa Commissione, che non si sarebbe mai riunita, ha invece tenuto una lunga adunanza tutte le settimane dal giorno in cui venne nominata, dando prova di ammirabile operosità.

Si tratta nientemeno di **419** reclami, molti dei quali involgono, com'è facile capire, varie questioni di fatto e diritto, comune ed internazionale. Basti sapere che la relazione per uno *solo* di questi reclami supera *ottanta* pagine.

La Commissione ha esaminato fino a ieri circa quattro quinti dei reclami — avendo dovuto sospendere l'esame di parecchi per difetto di giustificazioni, che ha chieste agli interessati, alcuni dei quali risiedono al Brasile, ciò che vuol dire almeno due mesi fra andata e ritorno delle corrispondenze. Uno ha scritto che manderà un volume di documenti.

Se i reclamanti stessi, colla tardività nelle produzioni, non avessero aggravato e quasi raddoppiato il lavoro della Commissione, forse l'opera sua, stante l'impegno eccezionale che ha posto e pone nell'eseguire il mandato, sarebbe compiuta o vicina a compiersi, ma la tardività e la deficienza dei documenti giustificativi hanno fatto sì che ci vorrà ancora un mese e mezzo circa.

Ed ora che abbiamo esposte le notizie *autentiche* sull'opera solerte della Commissione, che il corrispondente della *Tribuna* da Rio Janeiro accusa di non essersi mai riunita, vediamo un po' dove siano emigrati i quattro milioni.

Depositati dal governo del Brasile immediatamente dopo la ratifica della transazione a disposizione della R. Legazione a Rio Janeiro, i quattro milioni furono passati alla Banca Nazionale del Brasile, **dove sono rimasti e si trovano tuttora.**

Il Governo nostro non ha fatto altro, per ogni eventualità, sia per maggiore garanzia, che far intestare il deposito a due grandi Case di Londra, assicurandosi così il fondo contro qualunque terremoto fisico o politico.

Per fortuna, adunque, le notizie del corrispondente brasiliano della *Tribuna* sono semplici fole, del che la nostra sagace consorella poteva facilmente accorgersi, se avesse notato che il corrispondente parla di 400 mila lire d'interessi perduti per *due mesi* sopra un deposito di 4 milioni, ciò che vorrebbe dire 2,400,000 lire d'interessi per un anno!

E siccome questo non bastasse, il corrispondente accusa un'altra perdita di 100 mila lire nel cambio per mandare i quattro milioni in Europa, senza riflettere che i quattro milioni depositati dal Brasile sono in oro, quindi anche se fra il caso di cambio, a meno che si dovesse, secondo lui, cambiare l'oro in carta e mandare in Italia o a Menelik biglietti di banca brasiliani!

Lasciando adunque da banda le fiabe, il fatto è che i quattro milioni sono alla Banca di Rio, con duplice garanzia di Case inglesi, fruttanti gl'interessi normali, e che la Commissione procede con zelo, che non potrebbe essere maggiore, nell'esame dei reclami, il quale sarà compiuto appena gl'interessati tardivi il avranno corredati dei documenti giustificativi richiesti.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 8 — Tutte le colonie tedesche della Russia manderanno qui deputazioni per ossequiare l'Imperatore Guglielmo.

Vienna, 8 — L'Arciduchessa Augusta moglie dell'Arciduca Giuseppe Augusto e figlia della principessa Gisella di Baviera, ha dato alla luce una principessa, che è la seconda bisnipote dell'Imperatore.

Bucarest, 8 — In seguito al miglioramento avvenuto nella salute del principe ereditario, il Re e la Regina si sono trasferiti al Castello di Sinaia.

Cracovia, 8 — In occasione della visita che le Czar, il governo locale gli farà erigere un arco di trionfo. Lo Czar visiterà il principe Czerwerycoski e il conte Potoski.

Vienna. — Il *Correspondenz Bureau* annuncia che l'Imperatrice Eugenia, dopo essersi congedata dal Sultano, è partita per il Caucaso.

Parigi. — Un comunicato alla stampa smentisce la voce corsa ultimamente di maltrattamenti di francesi nel Siam.

Madrid — La famiglia reale, giunta a San Sebastiano accompagnata dai ministri degli affari esteri duca di Tetuan, è stata accolta da quella popolazione con grandi ovazioni.

New York. — Si annunzia la morte del padre A. R. Newman, superiore dei padri paulisti che fu sopranominato il Newman della Chiesa americana. Era nato nel 1830.

Monaco di Baviera. — Il Principe-reggente ha ricevuto in udienza solenne il conte Foresta, nuovo ministro d'Italia, che gli ha presentato le sue credenziali.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 8 — *Camera dei deputati* — Il ministro degli affari esteri Hanotaux annunzia che lunedì presenterà, distribuirà alla Camera un *Libro Giallo* sugli avvenimenti di Oriente e chiede perciò che sia rinviato a dopo la distribuzione del *Libro Giallo* lo svolgimento dell'interpellanza di Astide Boyer sui negoziati per la pace greco-turca.

La Camera accoglie la domanda del ministro Hanotaux.

Grecia e Turchia

DALLA GRECIA.

(8) **Atene**, 8. — La Circolare diretta da Muravieff alle Potenze, la quale chiede di affrettare i negoziati per la conclusione della pace turco-greca ha prodotto qui eccellente effetto ed è considerata come un primo passo dell'Europa per imporre alla Turchia la sua volontà.

(8) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da Atene che i Turchi si concentrano sui dintorni di Domoko e che i Musulmani di Creta hanno intenzione di attaccare Archanea.

DALLA TURCHIA.

(8) **Costantinopoli**, 8. — La Porta ha diretto alle Potenze, per mezzo dei suoi ambasciatori, un dispaccio circolare, nel quale dichiara di dovere insistere, per ragioni militari, sulla linea di frontiera del Penejos.

Intanto le sedute dei negoziati per la pace turco-greca sono sospese.

(8) **Costantinopoli**, 8. — Tutta la squadra del Dardanelli ha ricevuto ordine di tenersi pronta a partire per l'isola di Creta. Le navi sono approvvigionate per tre mesi. Gli ufficiali di marina congedati dovranno raggiungere la squadra entro 3 giorni.

Nei circoli di marina si dice che soltanto alcune navi potranno navigare fino all'isola di Creta.

DA CANDIA.

(8) **Suda**, 8. — La voce corsa di uno scontro di truppe italiane ed austriache cogl'insorti non è esatta.

Ecco come passarono le cose: Martedì mattina un distaccamento di truppe italiane ed austro-ungariche, essendo facora una passeggiata militare da Canea a Platanias, fu preso a fucilate da parte di contadini insorti.

Il distaccamento delle truppe non rispose al fuoco e continuò la sua passeggiata, rimanendo illeso.

I capi dagl'insorti hanno scritto subito agli ammiragli consolari coi dire avere i contadini scambiato il distaccamento di truppe internazionali per Turchi.

Non si capisce però perchè il governo non abbia comunicato tale notizia.

(8) **La Canea**, 8. — In seguito all'incidente avvenuto fra La Canea e Platania, il Consiglio degli Ammiragli ha deciso di non accettare le scuse fatte dagli insorti, non essendo possibile confondere la bandiera pacificatrice italiana ed austro-ungarica colla turca.

Pertanto gli Ammiragli hanno minacciato gli insorti che, se gli attacchi si ripetessero, invieranno colonne più forti con cannoni, rispondendo a qualsiasi attacco da parte degli insorti e arresteranno e puniranno i colpevoli.

DALLA FRANCIA
(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 16,45. — Il *Matin* dice che l'Opposizione alla Camera dei Comuni inglese domanderà misure coercitive contro la Turchia.

Parigi, 8, ore 18,25. — Il *Temps* ha da Londra che la guarentigia per l'indennità formerà la difficoltà maggiore per la conclusione della pace fra la Turchia e la Grecia.

Infatti la Turchia aderirebbe alla linea di frontiera proposta dalle potenze purchè la questione del pegno fosse risolta.

Le potenze esaminano ancora la proposta del signor Muraviéff.

Il bilancio degli esteri 1897-98

Eccoci all'ultimo dei bilanci della spesa — e quello del Ministero degli affari esteri, finanziariamente il più modesto, subisce pulitamente sia tra i più importanti per l'entità degli interessi affidati alla tutela di quel dicastero.

La previsione della spesa, esclusa come sempre le partite di giro, è di 9 milioni per l'esercizio 97-98 in L. 9.244,980, con una economia di L. 83,180 in confronto agli stanziamenti dell'esercizio passato.

Quest'economia si verifica per L. 65,180 nella parte ordinaria e per le rimanenti L. 30,000 nella parte straordinaria, come dal seguente dettaglio:

		1896-97	1897-98
Spesa ordinaria	L.	9,275,000	9,221,820
Id. straordinaria	»	53,000	23,000
Totale	L.	9,328,000	9,244,820

Naturalmente queste cifre sono il risultato di numerose variazioni, in più od in meno introdotte nei singoli capitoli del bilancio, che complessivamente rappresentano un aumento di 56,000 lire ed una diminuzione di L. 138,180, con il beneficio netto per il tesoro di L. 83,180.

Tra gli aumenti viene prima un maggior stanziamento di L. 35,000 per le scuole italiane all'estero; tra le diminuzioni la più notevole è quella di L. 100,000 al capitolo dell'Africa.

Nel bilancio 1896-97 lo stanziamento per mantenere e sussidiare scuole italiane all'estero, fu fissato in L. 950,000; ma si prevede un disavanzo di circa 60,000 lire.

Ad evitare che altrettanto accada nell'esercizio corrente il Ministero propone di aumentare lo stanziamento di 35,000 lire, presumendo di colmare la differenza di 15,000 con economie a pronta cassa.

Il bilancio della spesa straordinaria prevede una spesa di L. 1,042,000, che il Ministro propone di coprire per L. 985,000 con gli stanziamenti di bilancio; per L. 42,000 con rendite diverse delle scuole stesse e, finalmente, per le residue L. 15,000 con economie, che la relazione non dice come possano essere ottenute.

Le scuole italiane all'estero si dividono in tre gruppi: quelle di Stato, le coloniali e le confessionali.

Le scuole di Stato sono 59, hanno una popolazione scolastica complessiva di 6356 alunni e rappresentano un'annua spesa di L. 900,000 — cioè 1 licco-ginnasio a Tunisi; 7 scuole tecniche commerciali (5) ad Alessandria d'Egitto, Beirut, Cairo, Costantinopoli, Calonicco, Smirne e Tripoli di Barberia; 21 scuole elementari maschili; 14 scuole elementari femminili; 12 giardini d'infanzia.

Le scuole coloniali laiche sussidiate sono 96 con una popolazione scolastica complessiva di 11,136 alunni. Sono tutte elementari ed il Governo del Re concorre al loro mantenimento con L. 91,000.

Le scuole confessionali, che il Governo sussidia, spendendovi la somma annua di L. 51,000, sono 39 che impartiscono l'istruzione a circa 6000 alunni. Esse sono dirette da ordini religiosi, ma soggette all'ispezione consolare.

La relazione dell'on. Sola tratta lungamente dell'emigrazione italiana e fa voti perchè un progetto di legge sia sollecitamente presentato ed approvato dal Parlamento per disciplinarla, assicurarle all'emigrante una efficace tutela della madre-patria, prima della sua partenza, durante il viaggio e durante il suo soggiorno all'estero. Ne riparleremo a momento opportuno.

Gli atti diplomatici dell'anno sono riassunti dal relatore nello forma, come egli la chiama, di consunto diplomatico. I trattati per Tunisi e la convenzione di navigazione con la Francia ne sono certamente i più importanti, qualunque ne sia il giudizio che politicamente possa esserne dato.

Con l'Austria-Ungheria non fu posta in opera si stipulate convenzioni per la reciproca cura gratuita degli indigenti; con il principato di Monaco ed il regno d'Olanda si sono rinnovate le rispettive convenzioni d'estradizione; con la Bulgaria fu stipulato un accordo provvisorio commerciale, che attende l'approvazione del Parlamento (relatore Inv. Seismit-Doda Stella).

Con il Brasile e la Colombia furono definite le antiche vertenze per reclami di italiani, colà residenti; col Perù negoziati allo stesso fine furono avviati e proseguono con probabilità di successo.

All'Africa, cenia più esattamente all'Etiopia la relazione dà alcune pagine, che già furono da noi riassunte. Esse, se sono l'espressione del pensiero della Giunta, nulla però possono mutare alle dichiarazioni del Governo, che restano fin qui quello che erano.

(e) due con corse ginnasiale.

Le dimissioni di Mac Kinley?

(8) **Parigi**, 8. — Secondo il *New-York Herald*, è possibile che il Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac Kinley, cassando malcontento della situazione generale della Repubblica, si dimetta quanto prima dalla presidenza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 8, ore 18,25. — La voce, raccolta dal *New York Herald* delle dimissioni probabili del presidente degli Stati Uniti Mac-Kinley è incerta.

Pare esatto invece che neppure le nuove tariffe risolvano le difficoltà interne.

La missione inglese in Abissinia

Il *Times* pubblica la seguente corrispondenza dal campo di Durru, che non ha importanza politica, ma non manca di un certo interesse dal punto di vista dei costumi e della cronaca.

Dopo diversi giorni passati in negoziati tutto fu accomodato in modo soddisfacente e l'Imperatore, per mostrare il suo compiacimento fece dono a ciascun ufficiale della missione di un cavallo di pregio. I regali fatti dal cavallo del signor Rennell Rodd erano di oro, quelli degli altri di argento.

Il giorno successivo la missione prandì con Sua Maestà, essendo la cucina metà europea e metà turca.

Quando le tavole furono tolte, l'immesa sala si empì di soldati, principali capi, i quali si sedettero sui tappeti che coprivano il pavimento, attorno a panieri di pane, mentre l'idromele veniva portato in giri in grandi tazze di corno.

Il 14 maggio fu firmato e sigillato un accordo dalle parti contraenti e noi diremmo addio al Monarca etiopico.

Il giorno successivo dopo aver partecipato ad un *lunch* magnifico nella casa ospitale del signor Ilg, uno svizzero molto in favore presso il Re, partimmo dalla città di Adis Abeba nelle condizioni più favorevoli.

Per farci il maggior onore possibile fummo accostati da circa 30,000 soldati e migliaia di capi e sopratutto dai *ngarri* imperiali, costa dai tamburi da guerra: cosa molto grata ed emozionante.

I tamburi erano portati su muli, con dietro il tamburino. Nella maggior parte dei casi ogni mulo se portava due; ma dei tamburi più grossi, misuranti 30 pollici di diametro (90 centimetri) ve n'era uno solo per ogni mulo.

Per il percorso di mezzo miglio passammo attraverso due linee di soldati, e quindi lasciando queste fummo scortati per tre miglia da densa massa di fanteria che si stendevano fin dove l'occhio arrivava.

E la vista era tale da non dimenticarsi mai: i vivaci colori dei ricchi abiti di seta dei capi insieme allo scintillare dell'argento delle bardature dei cavalli formavano uno spettacolo meraviglioso.

Da tutte le parti vi erano uomini portanti scudi d'argento lavorati a rilievo, segno che il portatore è ora distinto in battaglia.

Ad intervalli, in mezzo al rullio monotono dei tamburi da guerra si distingueva abbastanza chiaramente lo squillo acuto della tromba lunga sui piedi (metri 1,80 come quelle dell'*Aida*?)

Quando eravamo per giungere ai campo programmo l' Afa Negus di tornarsene indietro: ecco i capi principali si smontarono a cavallo e ci diedero il buon viaggio.

Noi attraversammo l'Hawash presso il ponte del Re il 19 e giungemmo a Laga Hardim il giorno successivo.

Incontrammo nel viaggio il maggiore Nerazzini, l'ufficiale italiano delegato per lissare la frontiera settentrionale dell'Abissinia ed altre faccende menzionate nel trattato di pace conchiuso dopo la battaglia di Adua del marzo 1896.

(8) **Londra**. — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, annuncia che un accordo fra l'Inghilterra e l'Imperatore Menelik è stato firmato e munito del sigillo imperiale il 14 maggio scorso.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'8 - Pres. **Farini** - *Ore 15.21.*

Si fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge approvato nella seduta precedente.

Il disegno è approvato a scrutinio segreto.

Il disegno è approvato a scrutinio segreto.

Il disegno è approvato a scrutinio segreto

GIUNTI crolò successivo in stanziamento del capitolo 26.

LUCIFERO reclama miglioramenti nel servizio delle Calabrie e maggiore regolarità nella levata e nella distribuzione delle lettere.

SINEO a Giunti fino che lo stanziamento del capitolo 98 è inferiore alle esigenze; terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Lucifero.

DE CESARE parla sulla valigia delle Indie.

SINEO. Può dichiarare che alla fine dell'anno verrà rinnovata e migliorata la convenzione.

PALIZZOLO lamenta la lentezza del servizio postale marittimo, specialmente tra Napoli e la Sicilia.

PALA. Vuol specialmente il servizio postale nel Golfo degli Aranci. (Ed ha ragione.)

SINEO. Terrà conto di questa raccomandazione, così per quella Palizzolo procurerà di rendere più celere il servizio tra Napoli e Palermo.

PAVIA elogia che l'Agenzia Stefani faccia un servizio più diligente alla stampa e prega il Ministro ad ageviare quei servizi.

MARCHI domanda migliore sistemazione e manutenzione degli uffici telegrafici di IIª classe, specie quello di Legnago.

SINEO provvederà nel miglior modo possibile.

CIMATI lamenta che quest'anno, sulla revisione dei redditi degli uffici di 3ª classe, i titolari non potranno liquidare che il 60 0/0 di quello che loro compete. Chiede sia ridotta a 5 cent. la tassa per le lettere entro il mandamento.

SINEO. Non ha base la prima parte di quanto ha detto l'on. Cimati. Studierà l'applicazione della tassa di 5 centes. per le lettere dirette nel mandamento.

LAUSETTI torrebbe che il Ministro curasse meglio il pagamento dei premi ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali. Se non vi sono fondi, si provveda.

SINEO studierà la questione.

FARINA E. lamenta la lentezza nei rimborsi e nei ventesimi di raccomandate smarrite.

SINEO non accetta questo rimprovero perchè l'amministrazione delle Poste pagò subito l'ammontare delle raccomandate, non appena viene constatato lo smarrimento o la manomissione.

Dopo brevi osservazioni degli on. MASSIMINI e PALA, il bilancio è approvato. (Ore. Sineo manda un saggio di sedativi, che capace di far muovere un mulino della forza di 150... cavalli).

PLACIDO presenta la relazione sul progetto di legge per i reclutati a Castel Capuano (Palazzo di Giustizia in Napoli).

LUZZATTI (Tesoro) dichiara che sul bilancio di assestamento si presenta a proposito con altrettanto economie in 150,000 lire tolte stamani a favore degli agenti postali rurali.

Bilancio di Agricoltura.

BACCELLI ALFREDO rileva che il problema dell'Agro romano è lungi da soluzione, nonostante le affermazioni platoniche del 1878 e la legge in genere del 1889.

Gli enti esistenti spesi per le bonifiche idrauliche non hanno portato che scarsa utilità; e quanto a bonifiche agrarie sulla quasi ai è fatto, eppuriando appena 200 ettari su 20 chilometri. Hanno compiuto più da soli i frati della Tre Fontane. (*Approvazioni*).

Il presente momento gli sembra dei più opportuni, anche per la diminuzione della mitaria, i lavori dei consorzi e le condizioni del bilancio migliorate.

I mezzi più acconci ad ottenere la desiderata bonifica potrebbero essere l'accesione per 10 anni dalla imposta fondiaria e la costituzione di un cespite di credito agrario, al 3 per cento, col pagamento della differenza degli interessi a carico del bilancio di agricoltura sui fondi per le appropriazione che essi non si congiungeranno più.

In tal modo con lieve sacrificio si otterrebbero ottimi effetti. (*Benissimo*).

FERRARIS maestro il ministro a provvedere alla penuria di lavoro. Chiede maggiori garanzie per la produzione del vino d'uva.

Anche lui riconosce la necessità di bonificare l'agro romano. Unite agricoltura e pastizio dei prodotti. Enumera, quindi quali provvedimenti si potrebbero adottare a favore della produzione vinifera. Vorrebbe migliorato l'allevamento del bestiame e la istituzione di una rete di statistica su tutti gli oggetti importati dall'estero.

IMBRIANI. Questo ministero, che sorse colla bandiera della moralità, da lunghi anni è governato da elementi assolutamente proprio per ragioni di moralità. Alude alle dimissioni dell'on. Compans. L'opinione pubblica è d'avviso che il ministro si sia voluto liberare dell'on. Compans, il quale voleva togliere il marcio dall'amministrazione.

Ricorda qui il caso Padiga. Accusa il ministro di poca energia. Il mandato al ministro se ignorava, che dovendosi fare delle economie, non si possono fare 7000 lire, se ne fossero spese o se ne risinderesero 84 mila.

Vuole anche a proposito di molte altre irregolarità, spiegazioni dall'on. Compans che non deve trincerarsi dietro il segreto d'ufficio.

Parla degli amministratori di delle Casse di risparmio. Chiede quali provvedimenti si sono presi pel cav. Colucci, liquidatore, che si fece pagare varie migliaia a Barletta e fu invitato a guadagnarne altrettante a Sarzana.

Parlato anche degli impiegati di foglio, esige che il ministro faccia della morale in atto e non a parole.

GUICCIARDINI. Risponderà a lungo domani, e dimostrerà che se non ha adoperato il faco, ha certamente adoperato il bisturi.

MATERI. Espone le triste condizioni delle campagne meridionali specialmente della Basilicata e lungo la linea Napoli-Taranto. Vuole si agevoli l'industria agricola, che era rende meno di tutte le altre. Deplora la mancanza d'istituti di credito a vantaggio della proprietà fondiaria e l'elevatezza dell'agio.

La seduta è tolta alle 19.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta della Mediterranea per il rigrossamento e prolungamento dei primi quattro e mezzo dei ponte sull'Agogna della Torre-Novara-Pavia al km. 13,595. L. 7850.

Id. Adriatica id. id. per la sistemazione della trincea alla progressa. 179,072 nella Orte-Falzarego. L. 3200.

Id. id. relativa al trasferimento del servizio merci nella stazione di San Nicola della Zollino-Gallipoli — Lire 8500.

Domanda della Ditta Luigi Rizzi per un abbonso del 15 per cento e del 25 per cento sui prezzi rispettivamente dei materiali metallici e dei lemami ricavati dalla sostituzione di nuove impalcature metalliche nei torrenti Salchete, Salarese ed Aurelio nella Lugo-Faenza.

Proposta dell'Adriatica pel consolidamento delle trincee alla galleria del Vivo al chilom. 63 della Treviso-Belluno.

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'appaltatore Mazzenzano al km. 431,800 della Palermo-Porta Empedocle e maggior compenso.

Il Comitato superiore delle Strade ferrate ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Proposta della Adriatica per condono della multa alla Ditta Diatto di Torino per ritardata consegna di 20 carrozze.

Id. id. per il riallacciamento della livellata fra i km. 266,237 e 267,300 della Bologna-Ancona.

Id. della Mediterranea per compenso all'impresa Cerini di Ventimiglia per lavori sul torrente Armea fra Taggia e San Remo nella Genova-Ventimiglia.

Progetto della Adriatica per la deviazione fra i km. 49.927 e 50.267 della Mocerata-Albacina, in corrispondenza del Vallone Aspasesi. Spesa L. 50,000.

Compromesso di diversi questioni fra il R. Ispettorato in Mediterranea per n. 55 lavori.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Impianto di binari e meccanismi, magazzino merci e passeggeri sui piazzale fra la Darsena, la Dogana e il binario da Genova 177. a Genova P. Oro., nonchè pei lavori nella Darsena. Prez. L. 153,343.

Id. per piattaforma nuova al deposito locomotive (Genova Foria P.). L. 9580.

Id. consolidamento del corpo stradale di quattro tratti sulla Piopoli-Chiusi. L. 7450.

Id. id. km. 243,450 a 243,800 e dell'acquedotto fra Pontedecimo e Rivarolo (Ruoli-Mignanego). L. 4200.

Id. lavori per la difesa del rilevato d'accesso e della spalla in Savona del ponte sulla Stazza presso Cisanzo per la Savona-Ivrea. L. 43,700.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

Riformanti la sentenza di km. 9,870,41 di binario in ferro sulla Pistoia-Pisa. L. 27,500.

Id. costruzione di un argine sulla sponda sinistra del Reno della Bologna-Ortazzo e lavori per rialzare la livellata. L. 82,000.

Id. per l'ampliamento del servizio merci alla dipendenza del Monte (Treviglio-Bergamo-Novate) L. 5270 cadauno di manutenzione metallico.

Id. marza a monte della traversa al km. 32 della Campobasso-Benevento.

Sostituzione di nuova lungarine in ferro colate alle attuali al ponte sull'Adda al km. 28,645 da Monza. L. 47,800.

Prot. di lire 12,851 per l'acquisto di cuscinetti, macchinette portacarrucole e macchinette da cadrè a filo metallico necessari per la custodia e rilascio dei biglietti ad itinerario combinabile.

Convenzione col Municipio di Genova per impianti ferroviari a Darsena allacciati cogli altri impianti del porto di Genova.

Contratto colla ditta Parodi Lorenzo di Sampierdarena per lavori all'impianto del servizio merci a P. V. e di quello di trasbordo sull'area tra Porta e Sampierdarena.

Convenzione col Municipio di Sampierdarena per l'esecuzione di opere collegate coi lavori ferroviari pel trasporto del servizio merci a P. V. sull'area Prova e pel rialto della linea Cornigliano.

Per tutte le Società.

Con reconti **D. M.** il R. Ispettorato ha approvato le seguenti proposte e preventivi di spese:

Impianto di un binario tronco per le merci della stazione chiusi nella stazione di Verolanova (Olmeneta-Iseotta) Lire 7335.40.

Id. id. consolidamento della frana dei Laghi della Ebolimontagno L. 16,000.

Id. id. definitivo e collocamento in opera, della armatura nella Galleria di S. Alessio della Messina-Siracusa L. 17,700.

Id. id. consolidamento dello stesso della traverse nel ponte sul torrente Mandolesia della Parma-Spezia.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 9 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Legge riflettente la leva sui giovani nati nel 1877 — R.D. che stabilisce le Sessioni estr. rali dei tre Collegi di *probiviri* istituiti nella provincia di Bologna per alcune industrie — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte durante la 1a quindicina del mese di aprile 1897.

Magistratura. — Il *Bollettino* del Ministero di grazia e giustizia uscito ieri sera avverte che è in via scritta dell'esame di concorso pel 1897 ai posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re, conferibili per *merito distinto*, avranno luogo nei giorni 10, 11, 12 e 13 novembre p. v.

Le domande di ammissione e gli altri atti, corredate dei documenti, dovranno essere presentate entro luglio quanto ai candidati che appartengono al Foro, e non più tardi del 15 settembre quanto ai concorrenti che già appartengono alla magistratura.

Farace cav. avv. Alfredo, segretario al ministero di grazia e giustizia, è nominato segretario della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile.

— Il *Bollettino* contiene una circolare del ministero Costa ai presidenti dei tribunali e procuratori del Re concernente il rinvio dei minorenni per correzione paterna.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 7. — A Canturipe, paese noto per gli ultimi incidenti avvenuti all'epoca dei deputati ed occasionati dal rifiuto zinvii delle elezioni, nelle elezioni amministrative riuscì l'intera lista di opposizione al governo.

Cuneo, 7. — Avendo la Commissione liquiratrice dichiarate nulle le elezioni amministrative di Dronero avvenute un anno fa, il Consiglio fu dichiarato sciolto.

Commissario prefettizio fu nominato il cav. Bertea, consigliere di prefettura. A nuove elezioni provvederà entro un mese alla ricanvocazione degli elettori.

Spezia, 9. — Giunse ogni Marconi e domani si inizieranno gli esperimenti.

Venne pure posta a nostra disposizione due navi Veneziane.

Bologna, 7. — Sono seguitate agitazioni fra i risaiuoli dei comuni di Santa Maria, San Pietro in Casale, Minerbio, Baricella e Malalbergo. Hanno cacciato scioperi e collisioni. Sono partiti per varie località centrali funzionari di P. S., carabinieri e truppa di cavalleria e fanteria.

Venne pure posta a scioita la Società cooperativa di Molinella.

Firenze, 7. — Gli arresti eseguiti in seguito alla scoperta della rete di falsificatori di malfattori, hanno dato alla questura la fila per ristrucciare gli autori delle numerose grassazioni commesse nei dintorni della città. Molta parte della refurtiva è stata ricuperata.

Venezia, 7. — Venne arrestato il direttore dell'Agenzia Peninsulare, Roberto Muller, inglese, per appropriazione di L. 82,000 a danno della Società.

Cagliari, 8 ore 20.25 — Oggi, nella votazione per la nomina del rettore dell'Università, fu eletto Fais professore di calcolo infinitesimale con voti 18 su 31.

Lovisato ne ebbe 3.

NOTE AGRARIE

La campagna viticola — Le notizie raccolte sull'andamento della campagna viticola sono generalmente buone. Se malanni non sopraggiungeranno prima che l'uva giunga al tinello si potrà dire che questo dell'uva sarà l'unico prodotto rimunerature di quest'annata agraria.

Giacchè erasi a accennato che il prodotto del grano sarà d'assai inferiore alla media, il granturco è assai compromesso per la elevata temperatura della decade scorsa, ugualmente i fagiuoli ed altre leguminose, che, per ogni dove non ancora ben accertate, mancano alla loro promessa.

Tornando all'uva, notizie assolutamente buone si hanno dalla Sicilia, Sardegna, Meridionale Adriatica, Mediterranea, Mediterranea, Lazio, Toscana, Piemonte; in parte buone in parte medi cri dalla Lombardia, Veneto, Emilia, Marche e Umbria.

La peronospora c'è stata e c'è un po' dappertutto: combattuta a tempo non ha fatto danni rilevanti; ma caratteristica speciale dello infausto, verificatesi in quest'anno è la preferenza con la quale ha attaccato i grappoli.

Ho riavuto ed in più luoghi in quest'i giorni anche l'oidio, la vecchia crittogama: è il suo ritorno momento e bisogna combatterla.

Bisogna approfittare del sole ed è bene nascere il solfo ramato a 3 per cento. Stante l'altissima temperatura che abbiamo, ad evitare le scottature, consiglio di fare somministrazioni dello solfo nelle ore vespertine.

Altro malanno in vista. — In vari punti d'Italia si è manifestata una primavera scorsa una malattia delle viti, riconosciuta provenire da un fungo parasita, l'Exo *basidium vitis*; questo fungo era stato primo nell'autunno, trovato negli acini e descritto da Viala e Boyer sotto il nome di *Aureo basidium vitis*.

Successivamente è stato risentato sulle foglie, ed i grappoli anche nei tralci giovani: nei campioni studiati alla R. Stazione di patologia vegetala di Roma, il fungo vive parasita delle foglie e dei grappoli appena sfioriti: la malattia nelle foglie si manifesta sotto forma di chiazze di senso oriate di rosso porpore, sulle quali si osservano qua e là dei piccoli sfiffetti bianchi, simili a granuzzi di gesso, e costituiti dagli organi fruttiferi del parassita. Sui grappoli la malattia ha preso finora meno sviluppo. Pallesantieri produtta dalla peronospora e solo uno studio microscopico accurato permette di distinguere la prima da quest'ultima malattia.

Dio per conforto che l'Exobasidium vitis non è un parasita temibile per ora: i danni che esso ha causato sono di poca importanza. Appena cessato il periodo umido e freddo della stagione, il fungo si arresta nel suo sviluppo.

Una memoria su questa crittogama sarà quanto prima pubblicata dal dottor Pagliari della R. Stazione di patologia vegetale di Roma ed allora i dettagli su esposti saranno noti.

Concessioni ferroviarie. — Le Società delle strade ferrate Italiane Adriatica e Mediterranea, hanno stabilito che fino al 31 dicembre del corrente anno le spedizioni di zolfi macinati, destinati al trattamento delle viti, possano essere ammesse ed instradate a grande velocità in base alla tariffa speciale n. 32, ridotta a metà prezzo, ma alla tariffa speciale n. 50, come fu già concesso per tutti i prodotti anticrittogamici.

Per le partite queste materie potevano essere trasportate a grande velocità ma senza fruire delle tariffe speciali.

La coltivazione degli asparagi. — Il mio ottimo amico e collega prof. Tito Poggi, ha in questi giorni arricchito la Biblioteca agraria Ottavi di un interessante lavoro. E' una breve e chiara istruzione pratica sulla coltivazione degli asparagi.

Gli asparagi (o *sparoci* per dirlo alla romana) sono buoni, piacciono assai e sono un piatto gradito nelle mense primaverili. Grato all'amico Poggi delle istruzioni sul miglior modo di coltivarli e produrli, spero che la coltivazione si diffonda per averli migliori e a buon mercato. *Miles agricola.*

L'Eco della Moda

In seguito ad una combinazione fatta colla Casa editrice fratelli *Treves* possiamo riprendere da domenica la spedizione di un giornale di Moda per gli abbonati del *Popolo Romano*, che riceveranno **l'Ultima Moda**.

Il nuovo giornale, assai più ricco di figurini — con un modello tagliato — è compilato con molta cura, è

L'ECO DELLA MODA

edito da 10 anni con crescente successo dalla Casa Treves.

Le nostre lettrici hanno perduto un poio di numeri, ma troveranno ogni compenso nel nuovo giornale assai più completo e che, sia detto in confidenza, a noi costa di più dell'altro.

Ancora il brefotrofio di Napoli

L'altra campana.

Finora, a proposito dell'Ischiesta nell'ospizio dell'Annunziata, si è scritto quanto ne hanno detto e la Commissione e gli amministratori. E' la volta di sentire anche le parole dei assitari, sui quali, alla fine, cade il peso peggiore.

Ora appunto il Consiglio d'Amministrazione, che ha da fare parte, e che dei parecchi anni studia le malattie dei Pinfanzia, ha pubblicata una, per così dire, controrelazione, obiettiva e severa, che merita l'attenzione di chi vuol giudicare senza anticipate opinioni.

Secondo il rapporto del dottor Titomadio, quella cifra, che pure, tanto ha commosso, (835 bimbi morti su 856 rimasti *nel brefotrofio*) e dei tre restanti, una già morta e gli altri due ammalati per la via di Caserta relativo, quando si pensi che nel brefotrofio non ri*mangono* che i bambini malati, poichè i sani vengono affidati a balie, che il numero delle proprie case, fuori, ci è, dall'ospizio. Dobbiamo conditions che trae l'egregio autore a questo assioma: che, dopo un anno — a tanto più dopo due, come è il caso della relazione all'Annunziata — il numero dei morti in un brefotrofio qualunque, a Napoli e in capo al mondo, " deve trovarsi eguale a quello dei morti. »

L'errore è derivato perchè i Comunisari non hanno voluto tener conto dei 1124 bimbi usciti a balatio e dei 63 riconosciuti e collegnati ai genitori (1177); così mesce il loro posto le cose si ha una mortalità di 83i (cd 834) su 2630, rappresentata nel 1895, ch'è, in tutti i brefotrofi d'Europa, la peggiore (massimo: 53,3, nel luglio — minimo: 24,5 nell'aprile) che non è nemmeno sovverchia, quando si consideri che i 2/3 dei decessi di morte per i neonati; e di quali neonati!

Si è accusato gli amministratori di aver spesso chiuso un occhio, e magari tutti e due, sul modo col quale balie e bimbi a gente estranea a loro interessata; e si è detto che le balie hanno trascurato e trascurano il loro compito; perfino che a loro, adiette a quell'ufficio, sono venute meno anche la loro missione, e che i medici non hanno fatto il loro dovere. E certamente vi sarà stato chi avrà mancato.

Ma lasciando da parte gli amministratori, per restare al solo personale sanitario, è un fatto che dei 1177 bimbi usciti, 149 furono riportati dai lor*o* dalle balie, malati, e tutti 149 ne vennero. E a tempo più o meno breve, guariti. Ora, questo fatto non è di quelli che si ottengono senza l'abnegazione dello suore, l'opera dei medici, e le cure di tanta, delle balie stesse. Evidentemente, una movimente forse assai migliori di quanto si presuma.

Restano sempre gli 834 morti.

E qui il dott. Titomadio ne dà schiarimenti, che sono tra gridi di dolore.

I brefotrofi, e specialmente i maggiori, e in una città come Napoli, non sono che il prodotto, si può trebbe dir quasi la sentina di tutte le miserie, di tutte le degradazioni fisiche e morali della popolazione che il alimenta. In essi ripurgita tutto il sangue corrotto; in essi la più terribili e schifose malattie mietono vittime, che si direbbe quasi non abbiano altro scopo che mietere nel grembo della madre, il più delle volte salvevole, abietta e infetta.

Il numero è alto, ma ve notate che quei nuceri corpicciuli, sani alla nascita, giungono al brefotrofo per morirvi: basti notare che di essi 426 ebbero la fortuna di morire nel primo mese, 235 nel secondo; gli altri trascinarono la misera esistenza fino al terzo dell'anno.

Si aggiunga, infine, che l'aspirito dell'Annunziata è ben lontano dal rispondere alle esigenze di un brefotrofio: mal situato, angusto e mal sano, per non dire ridotto alla meglio, malamente ventilato e pagio riscaldato, senza mezzi di lavamento e di prosciugamento; e poi si giudichi se, date tali condizioni ambientali, la mortalità non raggiunga cifre enormi di bambini, ora davvero il caso di gettare tanto acenno su balie, suore e medici.

Tuttavia il dott. Titomadio si augura che una amministrazione provvida e amorevole possa molto fare a a molti danni riparare, eliminando e correggendo le più fra le tante loro deplorevoli cause interne.

Non c'è dubbio: ma che potrà mai esso, e magari un Consiglio regio, contro tutto il cumulo delle cause esterne?

E' tutto un risanamento fisico, economico, morale, è l'opera di redenzione d'una popolazione intera quella cui bisognerebbe seriamente pensare. Ed è spersibile che ciò si ottenga — e non in Napoli soltanto — dall'inchiesta che sui brefotrofi il ministro dell'interno ha ordinato a tutti i prefetti del regno.

Teatri ed Arte

Lirica. — Gli amerioni del Sud sono fuelli agli entusiasmi, per questa volta sembra che darvero l'*Andrea Chenier* del maestro Giordano abbia ottenuto un esito splendido a Buenos Ayres.

L'opera è piaciuta assai; è stata giudicata un vero progresso dall'autore nel genere giovane.

L'esecuzione del tenore Mariacher, del baritono Saumarco, della signora Bonapiuta deve averle certamente giovato.

Drammatica. — Un bruito quarto d'ora per lo *pochades*.

Sabato *Successors*, di C. Colombo, non ha incontrato il favore del pubblico, alla Commenda di Milano. Meglio così: ed è bene segno, vero buon segno, questa reazione del pubblico contro le sonore, composte di frasi a doppio senso, o di spirito molto discutibile.

Coreografia. — Il maestro Vincenzo Zampelli ha composto un grazioso balletto sonino *Le risate di scultura*, a base di trasformazioni e di scomparizioni, che ha ottenuto un bel successo all'Eliseo Garibaldi di Vienna.

Pel fondo a favore dei danneggiati dal terremoto nelle provincie di Reggio Calabria e Messina. — Il Re e la Regina, confermando il loro interessamento agli infelici abitatori della città d'Urbino per l'erezione di un monumento a Raffaello, hanno destinato per loro contribuzione la somma di lire cinquemila.

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Le voci spesse olte sin occupiata la peste in Costantinopoli sono assolutamente prive di ogni fondamento. La sanità pubblica è ottima.

SPORTS

Ciclismo. — La seziono romana del Touring club, domenica 11, farà in bicicletta gita sul Janio, o sui pulcino prender parte nadie i soci delle sezioni ciclistiche di Roma, delle Società di tiro a segno e delle 4 Fiet Xenia. e

La partenza pei ciclisti è alle ore 4 da piazza del Ginnasone, e pei giuristi in 25 giorni ed i tutti delle 6 e delle 8 dalla stazione di Termini.

Ad Anzio i comitati verranno ricevuti dal consorta cittadino ed il Municipio sarà offerto loro un *concerto* d'onore. Alle 10 1/2, davanti all'albergo della Stroza, avrà luogo, sotto la direzione del maestro Pietro Rosa, un concerto, seguito da ballo, alle quale sono assegnate 3 medaglie di oro, di speciale in argento e bronzo.

Le iscrizioni alla gita si possono presso la sede della Società a via Bergamo 42 mezzanino, e presso le ditte Adonoli, Lupi e Belardi, al Corso, e Caffè Chiara a via Nazionale.

La quota pei ciclisti è di lire 5 e comprende colazione alle Vecchia, pranzo ed alberghi in Anzio, e la gita in treno in mare (biglietto e ritorno compresi). Per i 4 — 5 in ferrovia la quota è di sole lire 3,50, ferrovia e pasto.

Interessante la gita i vie-vennati Trastini e Genova.

Gli non vogliono fare tutto il percorso in bicicletta potrà recarsi alla Cecchina in ferrovia col primo treno.

Si sono già iscritti moltissimi soci e parecchie distinte Signore.

— La grande battenata ciclistica ideata da Vito Parde e che avrà luogo domenica 17 corrente col concorso della sezione e Società Velocipedistiche Romana e non prendendo parte che ciclisti romani.

Molti sono i ciclisti che stanno addobbando le loro macchine per concorrere ai premi.

Alla Porta Nuova ieri ebbe luogo una festa ciclistica con corsa pedestre per i soli soci.

I ciclisti sono avvertiti sull'ultra avviso che, i sapolieni non arrivando più questa domenica, la grande battenata è stata rinviata a domenica 17 corrente.

Ci telegrafano da *Parigi*:

Nelle prove preparatorie a Vincennes per il gran premio, Minoret in sette prime della quarta serie; per il premio di velocità definitivo Lesna primo e Simpsons secondo; nel *handicap* a 2ves secondo.

Nel complesso il 4 e non è italiano figura bene.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: Tortora - Giudici: Marrocino e Quarti - P. M.: Ciuffi.

Delinquenza precoce.

Ieri venne condannato a sette mesi di reclusione Edin Tugini, appena tredicenne appena recidivo. Il quale, il 4 marzo scorso, borseggiò di un portamonete contenente cinque lire Elisa Fratiglioni. Costei però se ne accorse, sicchè il fanciullo venne subito arrestato dalla guardia Pogazzi.

— Pure per borseggio venne condannato ad otto mesi di reclusione Dionisio Zaccagnini, di anni 15, recidivo. Egli aveva allegrente dell'orologio sul Attilio Sambiasi, il quale stava contemplando delle figure dipinte sul fino di una baracca al viale Principessa Margherita.

I Protura Urbana.

Presore: cav. In Luca - P. M.: Re Felice - Difesa: Guarnieri, G. Marsala e Fusi.

Echi della dimostrazione per Fresci.

Ieri comparvero in pretura Mauro Quirli, Cesare Tarlaglia, Nicola Terenzi, Oreste Pinna ed Oreste Perenni, imputati di oltraggio e di violenza agli agenti della forza pubblica e di grida sediziose, reati commessi in via Nazionale, il 24 marzo scorso, dopo la dimostrazione popolare per Remo Fresci.

Il pretore condannò Quirli a 25 giorni e 38 lire, Tarlaglia a 24 giorni e 35 lire, Terenzi a 42 giorni e 69 lire, Penna a 4 giorni e Perenni a 5 giorni.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Di Cave Abramo, commerciante in metalli, piazza Montanara 64. Sopra 50 creditori per lire 53,949.84, 23 di essi che formano la maggioranza per lire 42,763.70 accettano il concordato offerto al 25 0/0 e tutti i creditori verificati e non verificati.

Colangeli Antonio, mercante, via Firenze 30. Offerto al 30 0/0 a tutti i creditori verificati e non verificati. Al 31 corr. ore 9 l'adunanza per deliberare.

Di Cave Angelo, mercante, via Alessandrina 147. Proposta del 12 0/0 a tutti i creditori in 2 rate. Al 16 corr. ore 11 i creditori per deliberare.

CURATORI CONFERMATI - Fiano avv. Emanuele con sentenza di ieri del fallimento di Martelletti Giovanni, surrosta in via della Pace 2.

Bernardi avv. Raimondo con sentenza di ieri del fallimento di Pallottini Adele, drogheria a via Sistina 127.

CESSAZIONI DI PAGAMENTO - Monti Marcello, drogheria, via Nazionale 236. Il Tribunale con sentenza di ieri determina al 31 dicembre 1895 la data della cessazione dei pagamenti e fissa a 15 giorni.

PRIME ADUNANZE - Bianchi Raffaele, drogheria, via Principe Umberto 56. Commissione di vigilanza: Remi Pietro, Vanicori Salvatore e Lucarelli Enrico. Proposta la conferma del curatore-cabini cav. Giovanni, Adunanza di ieri.

Mattioli Giuseppe, forno in via Cavalieri, 24. Nomina creditore ieri comparve. Il mandato delegato ai riscatti di rifiuta al Tribunale per la conferma del curatore Arenzi Gaetano.

RENDICONTI — Ditta Sorelle Consocchi, cereria, fornaci, piazza Trevi, 100. Ieri fu approvato. Depositate il 3,587 per quel conto fine. Si è ordinato al cerusiere di presentare entro 10 giorni il conto di riparto.

CREDITI VERIFICATI - Bolognesi Michele, giocattieri, piazza S. Carlo al Corso, 126, ieri vennero ammessi al passivo gli altri seguenti creditori:

Martina Filippo per L. 813,75, Bratelli Poli per L. 1580,63, Fratelli Margherani per L. 1749, Ditta Bastelli per L. 1100 ed altri 5 per importi minori. La verifica fu chiusa.

Il 21 corrente discussione delle contestazioni avanti il giudice delegato.

Opera Pia Spedalieri, forno, via del Corso, 22. Ammessi al passivo creditori 41 per L. 48399,38. Ricorsi 7 alla chiusura per sofferenti. Adunanza di ieri.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — *Bulelli Pio*, negozio di cianocchiali, via Principe Amedeo, 75. Per insufficienza di attivo. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 9 luglio 1897 — S. Veronica.

Leva il Sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle ore 8.5 s. — Tramonta alle — s.

BOLLETTINO METEORICO

9 luglio

Europa: pressione bassa Nord, Nè. Sud: relativamente elevata Sud Germania 773.

Italia in ore: temperatura quasi ovunque diminuita fino dei mill; temperatura aumentata. Stamane cielo varie Nord, sereno altrove.

Barometri: Domodossola, Milano, Genova, Torino, Belluno, Venezia, Livorno, Cagliari: 762 Lecce, Roma, Catania. Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno.

Nelle provincie dalle ore 7 del 7 alle ore 7 del 8.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	28 0	21 6	Roma	33 5	19 0
Milano	34 3	20 0	Foggia	30 6	13 4
Verona	32 0	21 0	Bari	29 0	19 0
Ancona	28 8	22 1	Napoli	32 3	20 4
Perugia	31 5	17 0	Potenza	30 2	15 1
Firenze	34 0	18 8	Cagliari	31 0	21 0

All'estero ore 9 del 8.

Atene	27	0	Budapest
Pietroburgo	21	9	Primo
Nizza	29	0	Madrid
Odessa	21	0	Lisbona
Amburgo	14	7	Parigi
Penga	16	0	Nizza
Vienna	21	0	Munaco

Torino	27	0	Bruxelles
Milano	28	0	Ginevra
Verona	29	0	Stoccarda
Belluno	26	0	Costantinopoli
Udine	27	0	Malta
Venezia	27	0	Algeri

ANAGRAMMA

Piano or molto sovvenuto.
— Mi tesse se sono.

Spiegazione del Passatempo precedente:
IN-VOLTO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 3 LUGLIO

Pieralice Pietro, calzolaio, con Pieracci Teofilla
Bastare Ernesto, impiegato, con Ferri Gisella
Cerbara Alfredo, parrucchiere, con Taposio Eleonora
Cecciolini Vincenzo, impiegato, con Ferrerio M. Teresa
Bernardini Biagio, cocchiere, con Calzolari Zelinda
Mecchia Augusto, pasticciere, con Toni Antonia
Fava Fortunato Pietro, cuoiaio con Zitti Concetta
Capponi Giuseppe, giardiniere, con Marchesi Maddalena
Benvenuti Costantino, scrittore, con Gregari Sofia

Nati e morti domiciliati nel giorno 3 luglio
Nati 80 compresi 4 nati morti.
Morti 57 dei quali 2 nati-morti, 1 nati.

NATI

Paini Rodolfo e Salzatore, Roma, D
Lucidi Carolina di Silvestro, Roma, 7g. vedova
Argillo Cadrina fu Costanzo, tornaro, 48, coniug.
Sacchetti Giuseppe fu Pietro, Roma, 62, coniug.
Heller Anna fu Angelo, Roma, 53, coniug.
Lanzi Gaetano fu Filippo, Roma, 72, vedovo
Valentini Santa fu Lazzaro, Roma, 80, vedova
Mirossi Maria fu Giuseppe, Monticiano, 70, coniug.
De Santis Gaetano fu Giuseppe, Roma, 71, coniug.
Moretti Angelo fu Odoardo, Livorno, 54, coniug.
Olivieri Agnese fu Antonio, Roma, 56, vedova
Vergari Rosa fu Vincenzo, Montecastello, 72, coniug.
Lorosi Scendallina fu Vincenzo Spoleto, 80, coniug.
Gabrieli M. Domenica fu Donato, Roma, 62, nubile
Cerchi Ferdinando fu Alessandro, Lodi, 76, coniug.
Pongioli Teresa fu Giuseppe, Roma, 56, nubile
Polani Zoraide di Rinaldo, Roma, 38, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Genova. - 2 agosto - Costruzione di tetto totalmente nuovo calata degli Zingari nel porto di Genova Prez. L. 77,000.

Municipio di Sassari. - 24 luglio - Appalto quinquennale della scuderia urbana. Quota L. 3000.

Amministrazione Provinciale di Lecce. - La sez. intendente - Casa in via S. Vitale n. 65, L. 8,640):

- Casa in via Vecchietti n. 28-30 L. 17,304.
- Stabilimento in via Regina n. 1e-1a L. 12,487.
- Casa in piazza dei Mercanti n. 21-24 L. 15,857.

Notai. - Vacante un posto notarile in Milano.

Guida del Forestiere e Orario delle Ferrovie ‹ Vedi 4ª pagina.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 34,2 — minimo: 19,0.

Quirinale — Ieri, alle 14, una rappresentanza della Società di M. A. fra gli impiegati composta di S. E. Ronchetti, presidente, e dei signori comm. Ponte-Vaglia, comm. Restagno, cav. Tedeo, cav. Zendrini ed Aldini fu ricevuta in particolare udienza da S. M. il Re, Presidente onorario del Sodalizio. L'udienza, piuttosto lunga, ebbe carattere un'ora, e lasciò in tutti la piùgrattita impressione per la filuziosta simpatia che il Sovrano ha dimostrato alla classe degli impiegati e per l'interesse preso all'opera della Società.

Egli infatti si mostrò lietissimo del vigoroso incremento che l'Associazione ha avuto in questi ultimi tempi e — osservando che, in una città come gli impiegati rappresentano una parte così cospicua della cittadinanza, una istituzione, che, come questa, tiene per santi nitati il decoro e il benefizio alla classe, dovrebbe esser raccolti sotto la sua bandiera ben più dei 3000 soci attuali — manifestò la speranza che le forze del Sodalizio abbiano ad aumentare ancora notevolmente. E aggiunse poi il desiderio di oppettune semplificazioni nei pubblici servizi per le quali si renda possibile di ridurre di numero gli impiegati in guisa da ottenere loro quel decoroso trattamento che essi invocano da tanto tempo; il che riesce occasione a S. E. Ronchetti di ringraziare della Federazione della Società fra impiegati civili del Regno, che, pure proseguita, la quale è ormai costituita di 60 Società con oltre 30.000 soci, e ci occupa appunto con ogni una forma del miglioramento delle condizioni degli impiegati.

— Ieri pomeriggio nella nuova Villa Umberto I dei Parioli fu inaugurata la sezione romana della Società Romana per l'Illuminazione e il

Espropriazioni. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale per ragioni di pubblica utilità indice l'espropriazione di una casa di proprietà Celli in via Tomacelli dal N. 119 al 122. Presso offerto L. 40 mila.

Commissione capitolare. — La Commissione per gli ospedali di Roma, composta dell'on. senatore Balestra, dei consiglieri comunali Giuliani, Caracciolo e Kambo, del principe Augusto Torlonia e del comm. Silvestrelli, ha visitato ieri l'ospedale di San Giovanni.

Era assistita dal cav. Ruspoli.

Pel III° pellegrinaggio nazionale a Caprera. — Il Comitato Centrale rinnova preghiera agli Enti Morali e alle Associazioni tutte di sottoscrivere l'obolo degli operai e degli artisti insieme al rispettivo importo per la traversata allo scopo di mettere il Comitato stesso in grado di provvedere in tempo utile alla spedizione delle offerte e delle relative ricevute.

La gita si effettuerà irrevocabilmente il 27 corrente e la commemorazione a Caprera verrà fatta dall'on. Ettore Socci.

I bagni pubblici. — Continuano a piovere da ogni parte i reclami degli assidui per lo spettacolo tutt'altro che decente che offrono i bagni pubblici nel Tevere.

Noi già ci siamo occupati della cosa; ma dobbiamo purtroppo constatare che gli inconvenienti deplorati persistono tuttora e ben poco si è fatto per rimuoverli.

La schiera insolente dei monelli continua a percorrere impunemente le banchine del Tevere ed ora specialmente che il fango del fiume, meltissimi ragazzi hanno stabilito si può dire la loro dimora giornaliera nelle vicinanze delle capanne, dove ne fanno d'ogni colore.

Certamente la sopraffollata dei bagni pubblici in questa stagione e fino a quando al medesimi non sarà possibile di dare una diversa organizzazione non è sperabile di potere rimuovere completamente gli inconvenienti lamentati.

Roma, sotto questo punto di vista, si trova in condizioni di assoluta inferiorità, rispetto a parecchie altre città d'Italia e dell'estero.

All'ordine del giorno del Consiglio comunale è da parecchi mesi iscritta una proposta per la trasformazione dell'Acquario romano in Stabilimento di bagni pubblici; ma non sappiamo per quali ragioni la proposta stessa non venne ancora a Consiglio.

L'idea è senza dubbio eccellente e noi ci auguriamo che possa essere attuata — per quanto oramai, per quest'anno, non ci sia da contare più.

Uno stabilimento di bagni pubblici che sia accessibile a tutti e vivamente reclamato da ragioni igieniche, e la Giunta in certamente assai bene consiglierà nel presentare la proposta accennata.

L'Acquario Romano e il Comune e l'Ospizio provinciale, si presta benissimo allo scopo e potrà esser ridotto con poca spesa ad uso di stabilimento balneare.

Sarebbe opportuno pertanto che la Giunta sollecitasse la discussione di tale questione per poter mettere mano ai lavori relativi, in modo che questi possano esser compiuti per l'anno prossimo.

Allora sarà il caso di vedere se ed in quali condizioni possa esser permessa l'elevazione delle capanne sul Tevere nei mesi estivi.

Alle Acque Albule — Di questi giorni cancelori, quanto possa riuscire salutare ed igienico un bagno alle sabbiemente termale delle Acque Albule presso Tivoli, non può comprendersi da coloro che non lo hanno provato. Eppure è la più eloquente verità dapperchè l'assersione è confortata dalla autorità della chimica esatta e preceduta da una dotta relazione del chiarissimo dott. S. Camilla nei laboratori scientifici della Direzione di Sanità e recentemente pubblicata dalle stesse Acque Albule nel libro *Il Mercagnia*, e confermata da profusione gnerirtori.

Quindi e che simili bagnature, per la ricchezza dei sali minerali che si contengono, devono infallantemente produrre sull'organismo umano un sorprendente effetto, curando e prevenendo qualsiveglia infermità contagiosa.

Arte e beneficenza. — Abbiamo avuto alcune volte occasione di accennare comedonna Anna Maria Cariolato fu la prima a fondare in Italia, nel sene 27 anni, un asilo Froebeliano, a beneficio dei fanciulli incapaci della famiglia e come essa dedichi a questo istituto buona parte delle sue rendite e quanto ritrae dal suo valente pennello, ben noto in arte.

La marchesa di Rudinì, che pur si consacra con amore ad opere di beneficenza per l'infanzia, si è recata a visitare lo studio della signora Cariolato ed è rimasta meravigliata degli splendidi lavori, specie per gli arazzi ad imitazione degli antichi, lavori appresanti in varie esposizioni e fra quali S. M. il Re ha recentemente acquistato.

Insieme alla marchesa, che si rallegrò grandemente colla signora Cariolato, era l'on. di Rudinì, il quale in questo momento d'intenso lavoro parlamentare ha trovato il quarto d'ora per incoraggiare le Dive della beneficenza.

Nuovi notai — I seguenti candidati notai sono nominati notai con residenza nel distretto di Roma.

Fatturze Aniello a Cerreto Ladale — Vitallo Nicola a Norma — Confuenti Giuseppe a Castel Madama — Arnesi Domenico a Vitorchiano (Viterbo) — Anselmi Anselmo da Vitorchiano e trasferito a Viterbo.

Ottima occasione. — Per circostanze imprevista si cede dal 15 luglio a tutto agosto l'affitto della villa Falconieri a Frascati. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi: Società Cartoro, pal. Margherita, piazza Colonna.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 7 luglio 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	C.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	460	14	474	12	—	12	1	—	—	—	471	14	479
S. Antonio	161	216	377	1	1	2	1	—	1	—	160	217	377
S. Galla	140	—	140	—	—	—	—	—	—	—	140	—	140
S. Giovanni	—	466	466	—	14	14	—	2	—	14	—	467	467
S. Giacomo	95	96	191	3	3	6	2	1	—	—	96	98	194
Consolazione	34	28	62	3	1	4	3	1	—	—	34	28	62
S. Gallicano	50	119	169	—	—	—	—	—	—	—	50	119	169
Totali	1004	939	1908	19	24	43	7	4	—	14	1051	944	2014

Ripesato nel Tevere — Ieri fu ripescato nel Tevere il cadavere del cartolaio Montovani che si era annegato presso l'Acqua Acetosa il giorno 5.

Le vittime della trebbiatrice — In una vigna dei Santovetti, presso Grottaferrata, il contadino Pistelli Geremia d'anni 22, da Montepotzio, domiciliato in Frascati in via del Mercato 60, lavorando si fracassò il braccio destro fra gl'ingranaggi da una trebbiatrice.

Dopo aver ricevuto le prime cure a Frascati dal dottor De Rossi Riccardi, fu trasportato a Roma all'ospedale della Consolazione.

Il dottor Papi, assistito dai colleghi Pecori e Tebesi, procedette all'amputazione del braccio, ma vene le 11 1/2 il disgraziato cessava di vivere.

Tentato suicidio. — L'altro notte la cappellania Pasqua Rossi di anni 26, da Velletri, per gravi dispiaceri di famiglia bevera, sulla via alta Sistina al vicolo Delfini, del sublimato corrosivo.

La disgraziata, soccorsa a tempo, dalla madre fu accompagnata a S. Spirito e tratta fuori pericolo.

I falsi mendicanti — Proseguendo i servizi di repressione dell'atto-mendicità, ieri gli agenti di pubblica sicurezza, presso gli uffici della Congregazione di carità, arrestarono un individuo che dava notizia di essere di Alatri e che, telegrafando, pagato in ufficio disse chiamarsi Berti Giovanni di anni 74, da Stoffoli (Anzona).

Fu trovato possessore di L. 89 in biglietti di banca, di L. 31 in argento, nonchè di due libretti della Cassa di risparmio, uno intestato alla sua persona col deposito di L. 5.493.35 e l'altro intestato alla moglie Arcelli Maria col deposito di L. 2.606.44.

E chiedeva l'elemosina!

Un avvenimento — A ponte Sisto la carrozza Rosa Arcangeli di anni 64, da Arcoli Piceno, veniva investita da un carretto. Nella caduta la povera vecchia riportò una ferita alla gamba sinistra. Ne avrà per 12 giorni.

Fuochetto — Ieraera prendeva fuoco la canna del camino del forno al Corso Vittorio Emanuele n. 206. Accorsero i vigili da piazza Firenze ed il fuoco fu spento.

Una disgrazia? — Da sito ora alla birreria nazionale in via Venti Settembre di proprietà Cradani e Seagnetti, ogiva nel teatro in coppia Allen ed Enrico Taylor, americani, che già destarono tanto entusiasmo all'*Olimpia* con i loro esercizi di tiro.

Ieresera alle 10 e mezzo l'Allen cominciò come di consueto, i suoi esercizi. Mi contentiamone di accenno ora, ma pericolosi, con meravigliia del pubblico, fatti più di un colpo.

Il marito Enrico, allora saliva in uno dei camerini del teatro per prendere un altra carabina, distendeva forse che quella adoperata dall'Allen si fosse guastata.

I camerini si trovano sui lati del palcoscenico e ad essi si accede per una scaletta composta di pochi gradini.

Disgraziatamente il Taylor nello scendere, strisciolava e battendo la carabina faceva cadere un colpo.

Fu una fatalità! Il proiettile andava a colpire al fianco destro la cantoncettista Bianca Lery di anni 18 che assisteva incantata agli esperimenti fra le quinte, malgrado il divieto del direttore, dovendo in seguito prender parte allo spettacolo.

La poveretta emise un grido straziante e cadde.

Sfumarono il terrore e la paura negli spettatori all'annunzio del fatale accidente!

La disgraziata giovane fu subito soccorsa dalla madre e trasportata in una vettura all'ospedale di S. Giacomo, ma pur troppo cessava di vivere lungo la strada!

Il proiettile, passtrando nel fianco destro, le aveva perforato il fegato.

La Lery, una bella ragazza, brillante cansonettista, assai conosciuta nel pubblico del caffè-concerto, indossava un elegantissimo vestito bianco.

La povera spirò fra le braccia della madre, la quale fu assalita da violenti convulsioni.

Quest'ultime da alcuni signori che l'avevano seguita all'ospedale, fu accompagnata alla sua abitazione in via Palermo 85.

Lo spettacolo venne sospeso. Accorsi dalla sezione Macao alcuni agenti il Taylor fu arrestato.

Il triste episodio commosse vivamente il pubblico che affollava la birreria, nei dintorni della quale la folla si trattenne a commentare in vario senso l'accaduto fino a tarda ora.

Ladri — Nell'abitazione di Maria Ruggeri, in via Principe Amedeo 87, l'altra sera i soliti ignoti rubarono una spilla ed un orologio d'oro del valore complessivo di 150 lire.

Barufle. — In piazza Strozzi ieri mattina alle ore 10, per gelosia di mestiere, i vetturini Arcangelo Bragaglia trentenne e Romolo Gimelli di anni 25, venivano a questioni. Azzuffatisi, il Bragaglia afferrato il manico dell'ombrellone colpiva alla testa il Gimelli che estratto il coltello feri l'avversario al braccio sinistro.

Ambedue furono condotti alla Consolazione. Ne avranno per una settimana.

— La stiratrice Domenica Giulia, di anni 19, da Orte, ed il portiere Attilio Luigi in via del Gonfalone per una questione avuta tra loro si percuotevano scambievolmente da santa ragione.

L'uno e l'altro riportarono varie contusioni alla testa giudicabili in una settimana. Furono accompagnati a S. Spirito. Il Mattioli che aveva alzato un po' il gomito, rifiutò di farsi medicare.

— In piazza Ampitelli la guardia municipale Maiuardi Angelo nel dividere due individui che litigavano ricevette da uno di essi un colpo di lima alla testa. Ne avrà per 10 giorni.

— Per lesioni guaribili anna di anni 42, da Borgo Vellno, per gelosia in via Monte Caprino fu percossa dal falegname Giannini Attilio di anni 48 da Borbero, riportò ferita alla testa.

— Per ubriachezza di giuoco in via S. Francesco a Ripa in spazzino Guadagnoli Agostino d'anni 42 da Tagliacozzo, litigò con certo De Fornari Nicola e si beccò una coltellata all'avambraccio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Bartolini Elvira, di anni 24, romana, feritasi alla mano sinistra mentre lavorava col formaggino, nella sua abitazione al Babuino 172, 10 g.

— Il contadino Vagaggini Luigi, d'anni 41, da Tagliacozzo, litigò con certo De Fornari Nicola e si beccò una coltellata all'avambraccio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Prosperi Angelo, disoccupato, investito dal torchio d'ingrassaggio allo stabilimento Pantanella, dove lavora. Giorni 8.

— Il contadino Vagaggini Luigi, d'anni 41, da Pescasseroli, per essergli caduto addosso un albero che certo Luigi Tiburzi stava nella tenuta Torlonia, Riportò la frattura della gamba e del braccio sinistri. Due mesi di cura.

— Il caffettiere Barbetti Angelo di anni 68, da Siena, al solito Sciarra accidentalmente cadde e si fratturò il femore. Ne avrà per due mesi.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Ieri alle 17, al vicolo della Fontana, fuori porta Salaria, un ragazzaccio, seberzando con un fiammifero acceso, appiccò il fuoco alle vesti della bambina Ernesta Novelli.

La poverella in un attimo fu avvilappata dalle fiamme e dovette accorrer certa Elisa Mostrel, che riuscì a soccorrerla alla meglio.

All'ospedale le furono constatate varie ustioni guaribili in 40 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

I facchini Sabatini Tommaso e Valentini Antonio per aver bevuto per equivoco della lisciva a Campo dei Fiori, presso casa Galla quale trasportavano il mobilio. Guariscono in 20 giorni.

— Bonelli Vincenzo di anni 47, da Pesaro, investito a Valle dell'Inferno da una piccola frana staccatasi in un momento che lavorava. Contusioni alla mano sinistra. 20 giorni.

Per cadute: il ragazzo Cecconi Carlo, romano, abitante a porta Angelica. Contusioni alla testa. 5 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

D' Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Arsenali 66.

Clinica (astetrica ginecologica Cons. gratuiti. Os 64).
Giobert 19 Piazza Indipendenza 19-21. Visitare 11. Prof. Morero.

Dott. cav. Luigi Silvestri da consultazioni private per la cura delle malattie della pelle e celtiche dalle 3 alle 5 pom., via Coronari 34.

Monte di Pietà.

Sabato, 10 luglio 1897 — 3ª *Custodia sonde:*
Oggetti di pegno preparati il dì 18 *novembre* 1896 fino alla polizza **240300**.

La 4ª Custodia vende:
Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 30 *novembre* 1896 fino alla polizza **285400**.
Sipaganzi resti dei pegni vendasi nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi — Cutter *Pasquale Padre*, cap. Zanca Stefano, con vini da Cagliari.

Partenze — Galeotta *Vittoria-D.*, cap. Zanca Lorenzo, con fusti vuoti per Marsala.

Cutter *Garibaldi*, cap. Anvo Giuseppe con fusti vuoti per Marsala.

Piroscafo *Aldo*, cap. Luna Giuseppe, con sabbia per Genova.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino canapine - Teppeti - Stuoie di juta
a prezzi di ribasso
Recatevi al Magazzino delle Fabbriche
Via Monterone, ang. Corso V. E., 16-17
D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio e del naso. Alle 6 alle 8 piazza del Gesù 47 p. p.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Pisogno e diverbi sacri per la sua trovata comicità ed originalità, il *processo Fumerazzo*, un succedersi di scene e di situazioni attaranzantissime.

Il pubblico rise ed applaudì più volte i bravi artisti, specie la signora Carloni-Talli, l'Imbacciano e l'Onorato.

Questa sera la comandia si ripete preceduta dal proverbio di Martini *Chi se il giuoco non l'insegna*.

Domenica due rappresentazioni, la sera della quale si darà l'emozionante ed interessante dramma: *Il Corriere di Lione*.

Giardino Arena in via Quintino Sella — La vecchia *Madama Angot*, la regina delle operette, ha ottenuto ieraera un completo successo, per parte principalmente della sig. Principi, una Claretta deliziosa, e della sig. Genero, una Lange compatita.

Il pubblico affollatissimo ha applaudito tutti gli artisti. Stasera replica.

Eccelsior in via della Consulta — Anche ieraera fu assai applaudito il famoso terzetto della *Gran Via* che si replica anche stasera con numeri eccessivali di varietà.

Domani si nuovi debutti e pel giorno 15 si sta preparando uno spettacolo che non ha remora precedente nei nostri caffè-concerto. *Vice-Fabr.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Tosca*, ore 21.
Nazionale — *Il Processo Fumerazzone*, ore 21.
Giardino Arena in via della Polveriera - V. Quintino Sella — *La figlia di Madama Angot*, ore 21.
Umbertino Italo — Circo, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21.
Eccelsior — Via Consulta, piata Sisti - Spettacolo varia di varietà tutte le sere - ore 21. Grande orchestra diretta dal Maestro Orti Aureliani variato tutte le sere dallo bel ballo.

G. Stabilimenti balneari Giuseppe Giacomini
Civitavecchia.

I migliori d'Italia per economia e salubrità, provisti di tutto il confortevole moderno. Ristorante di 1° ordine, pranzi squisiti. Sfarzosa illuminazione elettrica. Teatro di prosa e musica tutte le sere. Ingresso 50 cent. Camere di allegrie sul mare L. 2 al giorno. Bagni popolari a cent. 25 per persona.

Andata. *Roma* partenza (Termini) ore 8.25 **Ritorno** *Civitavecchia* partenza ore 20.5. Prezzi dei biglietti di andata e ritorno da Roma (Termini) 1ª cl. L. 9.10; 2ª cl. L. 6.65. 3ª cl. L. 4.15. (Trastevere) 1ª cl. 8.45; 2ª cl. 6.15; 3ª cl. 3.85.

Gli Stabilimenti sono forniti di Acqua Marcia per comodo del pubblico romano.

AVVISO.

La **Cassa di Risparmio di Terni** possiede un fabbricato signorile entro il paese di Collestrepoli — alto in ristoro — ed ottimo — in prossimità di Terni, che può servire per villeggiatura. Si vende o si affitta a prezzi convenientissimi.

Per trattative rivolgersi alla Direzione della Cassa di Risparmio in Terni.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 80.000.000 interamente versato
SEDE CENTRALE: **MILANO**
SEDI: FIRENZE — GENOVA — ROMA
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 107, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente
Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1/2 0/0 e 2 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio
Emette libretti di risparmio a 3 0/0 e a 3 1/2 0/0.

Servizio di Cassette di ferro
Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati
Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Znanrdo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 5 pom. per *Alessandria*. Arrivo colà ogni domenica all'alba. Unica e più celerica linea postale per il canale di Suez e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso, Prevo, ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi* via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (arrivo colà circa 20 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.
Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Sabato).
Bimensile per *Dalmazia*, *Albania*, *ogni Giovedì di celerissimo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno per *Beirut*.
Linee speciali del Mar Nero.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, presso gli agenti Ad. Roesler Franz e Compa in Roma, via Vittorio-Em. 4 e G. Fermani *Firenze*, G. Serristori, *Livorno*, Fratelli Fenzi, *Genova*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri

Discusse ed approvò il Bilancio di grazia e giustizia, ed, in scrutinio segreto, i disegni di legge discussi nelle sedute precedenti.

Oggi seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Dopo alcune interrogazioni, nella seduta antimeridiana si è continuata la discussione del bilancio delle Poste e Telegrafi.

La Camera su proposta di un gruppo di deputati, ha votato un ordine del giorno col quale dichiarazioni del ministro e della Giunta del bilancio e contro ogni sana consuetudine costituzionale, ha approvato un aumento di 150,000 lire per gli agenti postali rurali.

Trattavasi di un aumento di stipendio giustificato, il Ministro, se avesse avuto un po' più di tatto, avrebbe dovuto accettare l'impegno di aumentare quella somma nel bilancio di assestamento, risparmiando un voto parlamentare poco corretto.

Esaurito il bilancio delle Poste nella seduta pomeridiana, la Camera cominciò la discussione su quello dell'agricoltura, sul quale avremo la solita litania di raccomandazioni più o meno inconcludenti per tre o quattro sedute.

Sono inscritti soltanto per la discussione generale 32 oratori.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta ha approvato la relazione dell'on. Placido per la spesa dei lavori di restauro e completamento dell'edificio di Castelcapuano di Napoli.

Incominciò la discussione sulla relazione sulla variazione, compenta degli on. Rubini Carmine, Frola e Sacchi sui provvedimenti a favore degli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

La proposta dell'on. Frola si riserva nella seduta di oggi di sentire il Governo sui suoi 7 lineamenti, cioè se acconsentiva alla discussione nel Pattuale sessione del progetto ed allo studio delle principali disposizioni.

Infine delegò al Presidente di fare la relazione sul disegno pel pagamento al senatore Cannizzaro di residuo di L. 66,360 a titolo di concorso per la compilazione d'un progetto d'arte a servizio della Università di Napoli.

La Commissione dei 18.

La Commissione dei 18, presieduta dall'on. Carcano, ha ieri approvato il progetto degli infermieri sul lavoro, testè approvato dalla Camera.

La Commissione ha discusso sul concetto generale e sulle differenze che intercedono fra il disegno attuale e i precedenti.

Ricordobbe in massima l'utilità e l'urgenza dei provvedimenti proposti e nominò relatore l'on. Gianolio.

Per gli insegnanti delle scuole tecniche

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare pel disegno di legge dell'on. Morandi per l'aumento degli stipendi agli insegnanti delle scuole e degli istituti tecnici.

Ha esaminato lungamente la questione dal lato finanziario e un progetto dei commissari Giuriana e Sacchi delibero d'incaricare gli on. Saporito e Morandi di continuare lo studio sotto questo aspetto per presentare poi proposte concrete nella prossima adunanza.

Diede loro anche incarico di confarire su questo punto col ministro della P. I.

I Principi di Napoli.

Amsterdam, 8. — Il Principe e la Principessa di Napoli hanno visitato oggi la collezione numismatica e quindi si sono recati a passeggio per la città.

Domattina le LL. AA. RR. partiranno alle 6,30 per Basilea.

Croce Rossa.

Ieri è arrivato da Napoli il signor J. L. Harrington incaricato delle truppe anglo Indiane residente a Zella. Prese alloggio all'albergo della Minerva. Il signor Harrington è stato a Zella di granitissimo. Ha visitato i feriti prigionieri.

Consiglio Superiore di Sanità

Il Consiglio Superiore di Sanità, presidente dall'on. Baccelli, si riunirà il 15 luglio a palazzo Braschi.

Il Consiglio si occuperà del regolamento del siori.

Sanità pubblica.

La Direzione generale della Sanità sunnisce recisamente che in Costantinopoli si siano verificati dei casi di peste bubbonica.

Nessun caso di questo morbo si è verificato in Europa.

Magistratura.

Rinaldi, presidente del tribunale di Ivrea, è trasmutato a Castelnuovo di Garfagnana.

Gerli, idem, vicerersa.

Armentano, giudice a Potenza, è ivi applicato all'Istruzione dei processi gravi.

Spanio consigliere d'appello a Venezia è ivi nominato presidente di sezione.

Villa id. id. Milano.

Greco presidente del tribunale a Vercelli è nominato consigliere di Cassazione a Milano.

Venturi id. a Termini Imerese è trasmutato a Ravenna.

Gini vice-presid. del trib. a Firenze è nominato presid. a Termini Imerese.

Mazzi, giudice a Termini Imerese, è trasmutato a Orvieto.

Loglissi id. da Matera a Cosenza.

Zavattaro, pretore a Genova, nominato sost. proc. del Re a Melfi.

Ministero della guerra.

Ecco il prospetto numerico delle promozioni che saranno pubblicate in un prossimo *Bollettino*.

Stato maggiore — 2 maggiori promossi tenenti colonnelli.

Fanteria — 7 maggiori promossi tenenti colonnelli; 15 capitani promossi maggiori; 29 tenenti promossi capitani; 48 sottotenenti promossi tenenti.

Corpo di commissariato — 6 tenenti promossi capitani.

Corpo contabile — 14 tenenti promossi capitani.

Impiegati civili — 1 segretario promosso capo sezione; 2 segretari promossi id. capo; 3 vice-segretari promossi segretari; 1 vice-segretario promosso di classe.

Ministero della marina

Il " Mineo " è partito da Manfredonia, l'" E. Q. " da Spezia per Napoli, il " Partenope " da Spezia per la Maddalena, il " Vespucci " e il " Savoia " sono giunti a Napoli, il " S. Martino " è partito da Napoli.

La squadra inglese.

(S) **Genova**, 8 — Alle ore 19,20 è partita la divisione della squadra inglese del Mediterraneo.

Il Principe di Bulgaria

Parigi, 7 — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è partito per Roma.

(S) **Torino**, 8. — Il Principe di Bulgaria, incontrato alla frontiera dagli aiutanti di campo di S. M. il Re, generali San Martino e maggiore Raimondi, è arrivato alle 14,6 in ferrovia dal Canavese.

Dal Conte di Torino, dal Presidente del Consiglio, Stoiloff, dal ministro della guerra, Ivanoff, dal prefetto, dal sindaco, dalle altre autorità e dagli ufficiali bulgari residenti in Torino. Il Principe, che vestiva la shito borghese, si è recato al palazzo del Duca d'Aosta.

(S) **Torino**, 8. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria, coi ministri bulgari Stoilow ed Ivanow ed il suo seguito è partito alle ore 17,10 per Roma salutato alla stazione dal Duca di Aosta e dal Conte di Torino ed accompagnato dalle autorità.

(S) **Genova**, 8. — Il Principe di Bulgaria è giunto alla stazione Principe con treno speciale alle ore 20,54. Durante la breve fermata fu ossequiato dalle Autorità, colle quali si trattenne affettuosamente.

Il Principe riparti per Roma alle ore 20,30.

Stamane alle 8,5, con treno speciale giunge a Roma. S. A. il Principe Ferdinando di Bulgaria col suo seguito.

Andrà a ricevere alla stazione in landau da Corte (livrea rossa) preceduto da un drappello di corazzieri in alta uniforme e da battistrada, il principe di Napoli, come Granmastro in rappresentanza di S. M. il Re.

Lo stesso corteo Ginnetti, nella sua qualità di Gran Mastro della cerimonie, presenterà poi al Re, a palazzo, il Principe ed il suo seguito.

Il Re, circondato dai funzionari delle cerimonie e militare, di servizio del giorno, sarà ricevuto nel cortile in capo alla scalone nella sala degli Svizzeri, ove un drappello di corazzieri sarà schierato per rendere gli onori.

Fatte le presentazioni ufficiali, il Principe di Bulgaria salirà con gli onori di rito. Il Regina che starà ad attendere nei suoi appartamenti privati.

Stamane alle 12 colazione e stasera alle 20 1/2 pranzo di famiglia.

Domani sera pranzo in onore del Principe con invito limitato alle principalissime autorità.

Domenica partenza.

INFORMAZIONI ESTERE

La spedizione nel Sudan.

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily News* ha dal Cairo che le guarnigioni dei Derviscì di Berber e Abuhamed, essendo ridotte al minimo, offrirsono poca resistenza.

Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 8. — Le truppe del Governo si sono impadronite di Canudos, sconfiggendo i fanatici.

La crisi in Germania.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 21,45. — Il signor von Thielmann, ambasciatore tedesco a Washington, ha accettato il posto offertogli di segretario di Stato al Tesoro e s'imbarca subito per la Germania.

Il viaggio di Félix Faure.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 6, ore 19,45 — Il *Gaulois* dice che le Czar nominerà il signor Félix Faure colonnello onorario di un reggimento russo.

S. U. D'AMERICA

La tariffa doganale.

(S) **Washington**, 7. — Il Senato ha approvato la tariffa doganale con 39 voti contro 99.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 7 il *Raffaele Rubattino* proveniente da Bombay, ha proseguito da Porto Said per Napoli e Genova e il *Singapore* proveniente da Genova è giunto a Bombay.

E' giunto il 7 a New-York il *Polda* del Nord-deutscher Lloyd e il *Kaiser Wilhelm* della stessa è partito l'8 da Genova per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 8 Luglio 1897.

Con pochissimi affari la tendenza si mantenne in corso e la rendita durante il primo periodo della Borsa odierna, i prezzi variando da 97.30 1/2 a 97.70 per fine corrente. Conosciuti i primi corsi di Parigi in miglioria si ripose per chiudere fermi 97.65. Contanti 97.35 e 97.40. Rendita 4 1/2 107.75.

Pochissimo in valori. Banca d'Italia 730. Meridionali 667. Mediterranee 436.50. Acque 1226. Gas 831 a 836. Omnibus 238.50. Condotte 293.50 Molini 138.50 dopo 137.50.

Cambi invariati senza affare
Francia 104.65 — Londra **26,92**.

Ore 18,30. — Fermi su Parigi.
Rendita 5 0/0 97.77 a 97.80 — Omnibus 239 - Molini 138.60 — Condotte 293.50.

Cambio dazio doganale 9 Luglio L. 104.57
Dal 5 all'11 - fino a L. 100 - L. 104.50

BORSE ITALIANE — 8 luglio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 57	97 45	97 45	97 56
Id. fine	—	97 60	97 57	—
Id. 4 1/2 0/0	107 50	107 60	107 65	—
Ant. di Italia	729 —	—	728 —	735 —
R. Generale	—	52 50	—	—
ferr. Medit.	536 —	536 —	536 —	536 1/2
Merid.	666 50	666 50	666 —	666 1/2
di Torino	—	—	482 —	—
B. Sconto	—	—	18 —	—
Tiberina	—	—	7 —	—
Servizi	—	—	14 —	—
Nav. Gen.	333 —	333 —	—	—
Raff. Zuc.	279 —	280 —	—	—
Ob.ferr. 3 0/0	—	299 —	—	—
Id. Merid.	—	312 75	—	—
Prest. R. I. 4 0/0	—	490 50	—	—
4 1/2	—	501 50	—	—
S. Paolo	—	—	518 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 60	104 57	104 62	104 60
Berlino 8d.	128 95	128 97	—	—
Londra 8d.	26 96	26 26	—	—
Londra a 3m.	—	—	26 98	26 13

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 8, ore 16,15 (Borsino) — Rendita 97,82 a 97,72 — Meridionali 667,50 a 668 — Mediterranee 536,50 — Navigazione 533 a 534 — Raffinerie 262,50 a 263 — Banca d'Italia 735 a 734.

Parigi, 8, 18,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
Francia 3 0/0 ammo	—	101 55	—
3 0/0 perp.	104 05	104 17	—
3 1/2 0/0	107 45	107 52	—
ITALIANA 5 0/0	93 64	93 87	—
Rendita	21 1/2	21 60	—
Spagnuola	62 —	62 22	—
Russa nuova	93 80	93 85	—
Portoghese	23 1/2	23 —	—
Cambi	—	—	—
Egiziano 6 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	854 —	854 —	—
Banca Ottomana	—	660 —	—
Credito Fondiario	—	686 —	—
Azioni di Suez	—	3189 —	—
Lotti Turchi	—	108 —	—
Fer. Meridion.	665 —	668 —	—
sull'Italia	—	4 1/2	—
su Londra	—	25 10	—
su Madrid	90 90	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 8 ore 15,50 — (fonte Cantese) — Mercato fermissimo interpreta favorevolmente nota Muraviefi.

Parigi, 8 ore 15,52 — (Fonte Italiana) — Fermissimo 104,20 — 92,90 — 99,87 — 29[25] — 45[50] — 107[45] — 91,50 — 50[95 — 500,54 — 650[5 — 548,50 — 62,98 — 62[50 — 106[2 — 739

Vienna, 8, sostenuta	**Londra** 8, chiusura			
	7	8	6	8
Cº auriere	308 12	308 25	—	—
Rauut. ore	129 85	129 90	Sol. Cons.	113 1/8	112 1/8
Id. ant.	109 10	109 15	Italiana	92 1/2	93 —
Fin. d'Ung.	93 1/2	9 50	Turca	31 1/8	31 1/4
Rend. Aust.	95 85	95 90	Egiziane	107 —	107 —
Londra	119 55	119 65	Argento	27 3/4	27 1/2

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 8 pomeri	**Sconto ufficiale**
7	8
SAGGIO	
Italiani	94 90	94 —	Italia	5 per 0/0
Austriache	94 20	94 20	Francia	2 per 0/0
Mediter.	104 —	103 40	Inghilterra	2 per 0/0
Meridi.	132 60	133 50	Germania

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* **SARACINESCA**)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Poi riprese in un istante tutto il suo vigore, tolse fa un solido arco d'acciaio che venga piegato quasi fino a rompersi.

Senza saper come egli si trovò ai piedi di lei abbracciandole come alla lo aveva prima abbracciate.

Dagli occhi di Corona scorrevano le lacrime, ma erano lacrime di gioia, non di dolore.

— Come stai? — domandò essa alla fine guardandolo — Oh, Giovanni! come finirà? Non accadrà qualche cosa di terribile?

— Che importa ora qualunque cosa accada, cara?

Alla fine si sedettero insieme, colle mani strette l'una in quella dell'altro, come un tempo.

Pareva che gli ultimi due mesi fossero stati improvvisamente cancellati.

Come diceva Giovanni, ora non importava loro di nulla.

Eppure la situazione era tutt' altro che lieta.

Giovanni capiva bene che il cardinale aveva voluto offrirgli l'occasione di dire a sua moglie ciò che era accaduto; gli era grato dello squisito e delicato pensiero dal quale traspariva anche le sue intenzioni.

Egli aveva detto ad Antonelli di essere disperato, ed il cardinale ne aveva concluso che avesse avute gravi dolori; aveva detto inoltre che non gli importava quel che accadrebbe di lui, e l'uomo di Stato aveva supposto che Giovanni sarebbe felice di rimaner ucciso tempo solo.

Se la sua posizione fosse in qualche modo pericolosa, il grand'uomo non avrebbe certamente pensato a mandargli Corona, come aveva fatto.

Se avesse dovuto arrecarle un colpo, ne l'avrebbe senza dubbio preparata prima.

Con tutto ciò, egli si trovava indiscutibilmente in prigione, senza nessuna imminente prospettiva di uscirne.

— Tu non puoi rimanere qui più a lungo — disse Corona appena furono in grado di discorrere sensatamente presente.

— Non vedo come potrei uscire di qui — rispose Giovanni con un sorriso.

— Andrò dal cardinale...

— E' inutile. Egli indovina probabilmente la verità, ma non è disposto a rendersi ridicolo, nè per me, nè per nessuno. Egli mi terrà qui finchè si farà un processo e si troverà il vero colpevole. E' un uomo onesto: lo lo conosco.

— E' impossibile che egli pensi a questo — esclamò Corona sdegnata.

Temo che sia anzi possibilissimo. Ma, naturalmente, è soltanto questione di tempo... di parecchi giorni al più. Se le cose si mettono al peggio, potrò, credo, domandare un' inchiesta, quantunque non veda come lo possa proclamare la mia innocenza senza danneggiare Faustina. Essa è stata messa in libertà, perchè io mi sono costituito al suo posto... è un affare piuttosto complicato.

— Dimmi, Giovanni — fece Corona — che cosa hai detto al cardinale? Non gli hai detto proprio di avere ucciso Montevarchi?

— No. Dissi che mi costimivo, e spiegai in qual modo le avrei potuto commettere il delitto. Feci di più; impegnai il mio onore che Faustina era innocente.

— Ma tu stesso non eri sicuro di questo...

— Quando tu mi hai detto che era così, io l'ho creduto — rispose Giovanni con semplicità.

— Grazie, caro...

— No, non ringraziarmi. Non potevo farne a meno. Sapevo che tu ne eri sicura... sei in egual maniera sicura di un'altra cosa, Corona?

— Come puoi domandarlo? Ma tu hai ragione... tu hai ragione di dubitare di me. Ma non ne dubiterai, vero, no? Ascoltami, cara, e ti dirò tutto.

Seivolò dalla seggiola e si inginocchiò dinanzi a lui come se volesse confessarsi.

Poi gli prese le mani e lo guardò in viso amorosamente.

La verità le brillava negli occhi.

— Perdonami. Giovanni. Sì, tu hai molto da perdonarmi; non riconosco me stessa.

— Quando tu hai dubitato di me, mi parve che tutto fosse morto, che tu non dovessi più credermi. Immaginai di non amarti più; avevo torto. Era soltanto la mia meschina vanità ferita, che mi faceva tanto soffrire.

— Credetti morto il mio amore, credetti che tu stesso fossi cambiato. Se ti avessi conosciuto meglio, caro; se avessi conosciuto meglio me stessa, le cose sarebbero andate differentemente.

— Ma lo ero passa... no... ero infelice; tutto mi pareva buio e terribile!

— Oh, mio adorato! potessi almeno dirti quello che sentivo... ma non posso!

— Perdonami, perdonami ed amami come mi hai amato per tanto tempo. Non ti lascierò più, anche se tu dovessi rimaner qui per sempre, lasciati amare!

— Non ho nulla da perdonarti, caro mio — disse Giovanni piegandosi sopra di lei, e baciandole i capelli. — Tu piuttosto...

— Io preferisco credere che la colpa è mia — rispose Corona, attirando il capo di lui presso il suo. Il suo istinto femminile le faceva prendere tutta la colpa sopra di sè.

— Non devi credere una cosa così irragionevole, Corona. Il male l'ho fatto io, fin dal primo momento.

Egli avrebbe continuato ad accusare sè stesso, esitando come sono gli uomini, ricapitolando tutta la serie dei fatti. Ma Corona non lo lasciò dire. Si posò di nuovo a sedere accanto a lui, e gli prese la mano fra le sue.

Stettero a discorrere incessantemente, e non è da meravigliarsi che dopo un lungo colloquio non fossero arrivati ad una definitiva conclusione.

Stavano ancora seduti vicini, quando entrò l'inserviente e pregnò a Giovanni una grande busta sigillata colle armi apostoliche ed indirizzata semplicemente al numero della sua camera.

— Vi è risposta — disse l'inserviente ed uscì.

— E' probabilmente l'annuncio del processo o qualche cosa di simile — osservò Giovanni, divenuto serio ad un tratto, mentre rompeva il sigillo.

Avrebbe desiderato che fosse venuto in altro momento.

Corona, trattendo il respiro, lo guardava mentre egli leggeva una delle due carte contenute nella busta.

Tutto ad un tratto le guancie di lui si colorirono, ed i suoi brillarono di felicità e di sorpresa.

— Sono libero! — esclamò quand'ebbe finito di leggere — Libero, se sottoscrivo questo foglio. Si capisce che sottoscriverò. Sottoscriverò tutto quel che vuole.

La busta conteneva una nota tutta di pugno del cardinale in cui si diceva che, essendovi dei sospetti su un'altra persona, Giovanni era libero di tornare a casa sua, se firmava il documento acclusо.

Questo era brevissimo e diceva che Giovanni Saracinesca si obbligava sulla sua parola d'onore a comparire, se citato, nel processo dell'assassinio del principe Montevarchi e a non lasciar Roma finchè quel processo non fosse definito.

Giovanni prese la penna che stava sulla tavola e firmò con mano ferma, fatto tanto più notevole essendo Corona appoggiata allesue spalle.

Piegò il foglio e lo mise nella busta unita a questo scopo.

Il cardinale curava anche i più minuti particolari.

Si sarebbe potuto dare il caso che il documento fosse restituito aperto per mancanza di busta, ed egli non voleva che i suoi segreti diventassero proprietà dei funzionari del Sant' Uffizio.

Era un saggio della sua previdenza nelle picole cose, previdenza che poteva influire anche sulle grandi.

Quando Giovanni ebbe firmato, si alzò e si pose dinnanzi a Corona.

Si guardavano entrambi negli occhi; per un momento nessuno dei due ci vide chiaro, e tacquero finchè non rientrò l'inserviente.

— Voi siete libero — disse questi, e senz'altra parole cominciò a raccogliere i pochi oggetti che appartenevano al suo ex-detenuto.

Mezz'ora dopo Giovanni era a pranzo con suo padre.

Il vecchio gentiluomo l'accolse con un ruvido borbottio di soddisfazione.

— Il figliuol prodigo è tornato per prender parte ad un pranzo, visto che se ne fa ancora uno qui. Credevo che te ne fossi andato a Parigi, lasciando a Corona ed a me la piacevole occupazione di sistemare le cose nostre. Dove diavolo sei stato?

— Mi son dato il lusso di ritirarmi in una casa di religiosi! — rispose Giovanni, dicendo perfettamente il vero.

Corona lo guardò, ed ebbero entrambi un sorriso di contentezza, quale non avevano più avuto da molto tempo.

Saracinesca guardò suo figlio traverso la tavola con aria d'incredulità.

— Hai scelto un momento singolare per i tuoi esercizi spirituali. Dove si va a cacciare la devozione? domandò lo. Ma se Corona è soddisfatta, lo sono anch'io.

— Io sono infinitamente soddisfatta, vi assicuro — disse Corona, i cui occhi brillavano.

Giovanni prese il bicchiere, lo vuotò, l'un fiato, e lo riposo senza dire una parola.

— Qualche segreto, mi immagino — disse bruscamente il vecchio gentiluomo.

CAPITOLO XIV

Arnoldo Meschini non era forse domente nel vero senso della parola; vale a dire che egli avrebbe potuto ricuperare l'equilibrio normale delle sue facoltà, se non si fosse dato al narcotici ed agli eccitanti, e se fosse stato liberato dall'atroce paura di essere scoperto, paura che lo tormentava, quando non era sotto l'influsso degli uni o degli altri.

Ma quest'ultima condizione era impossibile a verificarsi, e l'eccesso appunto del terrore gli annebbiava il cervello.

Parecchie persone sono impazzite per un improvviso spavento, ed hanno gradatamente perduto l'intelletto per la presenza costante di una paura a cui non potevano sottrarsi.

Un uomo che si procura uno stato non naturale di mente, assorbendo quantità di acquavite e di oppio, può non dirsi pazzo in teoria, ma nel fatto può essere un pazzo pericoloso.

Di mano in mano che i giorni si succedevano, divenivano impossibile a Meschini di vivere senza i suoi due consolatori.

Appena accennava a risequistare la lucidità della mente, diventava quasi frenetico.

Si immaginava che ogni uomo fosse una spia, ogni occhiata indifferente uno sguardo sospettoso.

Non sodò molto che si impossessò di lui l'idea ch'egli sarebbe la vittima di qualche orribile vendetta privata.

San Giacinto — pensava egli — non era uomo da accontentarsi di mandarlo alla galera in vita.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell' UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Mode**, splendida pubblicazione settimanale dell' Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 70. - *2. pagina* (sez. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono.)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia; (tel. 5 p. al dentro i biglietti) dalle 10 alle 15.
id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrista 20).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso via Sagrista 8).
Palazzo Reale R. Sculeri: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Sculeri.
Museo PIO-CLEMENTINO: Cippo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— RASPERINI: via Quattro Fontane 15, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Area del Monte 29, 13 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 8 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via delle stesse mure, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesino: via Lungara N. 230, visibile solitanto *il 1 e il 15 di ogni mese*, dalle 10 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram
Id. CELIMONTANA: Fa Navicella 4: dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stazione del Giardino, dalle 10 alle 12.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTIGUITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Galleria NAZIONALE: via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Pretestato: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 13.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni (Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0,5	5,20	8,55	13,30	17,—	—	—
Pisa.	8,—	8,55	14,40	20,50	21,55	—	—
Firenze	8,—	8,55	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano.	8,—	9,35	14,40	20,50	21,55	—	—
Ancona-Bologna. .	8,10	12,—	18,35	22,30	—	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Terni-Narnia. . .	—	—	9,40	14,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	—	17,50	—
Civitavecchia. . .	5,—	7,—	13,40	14,40	17,5	20,50	21,35
Viterbo.	6,15	11,—	12,—	22,—	17,50	19,—	—
Assisi-Sulmona. .	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano. (a)	5,40	9,25	12,20	16,30	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,50	17,4	—	—	—
Roccagiov.-Viterbo	7,—	—	13,50	17,—	—	—	—

(a) Tutti i treni di questa linea formano alla nuova stazione di Acqua Santa per comodo di coloro che vogliono intraprendere la cura.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	12,20	18,3	23,10	—
Pisa.	7,5	10,50	—	—	18,40	22,35	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,35	23,30
Milano.	7,5	10,50	—	—	18,40	22,35	23,30
Ancona-Foligno. .	8,55	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze . .	7,50	13,10	—	18,10	21,40	23,30	—
Avezzano-Tivoli . .	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,—	—	—	—	20,20	—
Civitavecchia. . .	7,3	10,—	10,50	18,—	18,40	22,35	23,30
Frassati	6,30	9,5	12,42	15,30	21,55	—	22,30
Nettuno-Anzio. .	6,5	7,38	9,50	13,—	19,15	21,12	21,55
Albano-Marino. .	7,—	9,20	—	13,45	19,—	21,—	22,45
Terracina-Velletri	7,10	9,50	—	15,50	9,35	—	—
Viterbo-Roccagi.	9,4	—	16,35	—	—	21,24	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,10	7,50	9,21	10,52	13,30	16,10	18,16
Pa-ne a.	6,05	7,05	8,35	10,2	11,35	14,20	17,20	19,10
Tivoli p.	5,45	6,25	8,05	9,36	11,07	13,45	16,35	18,31
Tivoli p.	5,46	7,5	8,19	9,54	11,21	15,56	17,13	19,21
Pa-ne a.	6,22	7,40	9,10	10,31	11,50	16,31	17,50	19,57
Roma a.	7,24	8,—	10,—	11,17	12,4	17,41	18,30	20,5

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescative e depurative del sangue

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Ditta **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale alcuna.

NB. - Esigere sulla Bòccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *8 Agosto 1895 — Reg. Att. vol. 77, N. 378.*

Per; Perfectionnements apportés aux lampes électriques à arc et relatifs à ces lampes.

del sig. **William JANDUS**, a Victoria Works, Old Charlton, Kent (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

18ª Decade — Dal 21 al 30 aprile 1897.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1897

a paralello coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotto per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	1,341,062 80	78,360 50	274,915 37	1,233,931 74	9,264 03	2,857,,97 64	4,947	— —
1896	1,048,6 8 44	70 0 2	249 2 4 3	1,083,944 88	8,430 20	2,473,,5 83	4,947	— —
Diff. 1897	— 172,344 45	+ 8,3.0 70	— 25,655 85	+ 150 281 86	— 813 85	+ 358,481 81	0 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	11,633,445 20	694,772 80	3,461,498 81	14,977,885 68	129,174 99	30,890,805,774 49	4,947 00	— —
1896	11,151,712 86	607,314 9	3,267,501 88	13,218,650 46	149,450 30	28,389,630 52	4,947 00	— —
Diff. 1897	+ 48 7,3 2	+ 2,54 2 0	+ 193 8 6 9	+ 1764,35 2 2	— 20,274 87	+ 2418143 9	0 00	— —
RETE COMPLEMENTARE								
PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	73,041 98	1,667 67	19,637 02	102,827 64	1,085 98	198,199 84	1,359 88	— —
1896	66,888 65	1,470 63	18,981 16	91,967 54	1,947 68	179,775 06	1,359 88	— —
Diff. 1897	— 6,152 41	+ 197 04	+ 1,455 86	+ 10,860 10	— 221 73	+ 18 423 18	0 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	744,112 93	15,189 51	298,453 17	1,832,860 34	18,049 77	3,3,6,673 75	1,359 88	— —
1896	706,020 12	15,341 90	292,67 2 6	1,125,788 42	16,641 28	2,068,464 01	1,352 88	— —
Diff. 1897	+ 38,092 84	— 173 09	+ 15,810 56	+ 197,071 92	+ 2,3,8 38	+ 248 209 74	0 00	— —

Prodotto per Chilom.	della decade	RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
		541 42	474 21	+ 67 21
		5,911 03	4,435 58	+ 475 20

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

SI CERCA MATERIALE usato da bonificazioni: 5 tezza circa 4 metri, travi forro da 16 a 18 e circa 100 palanche. Indirizzare offerte presso ristretti al sig. Antonio Perugino, via Missione, 3 Roma. 269

VENDESI O AFFITTASI a buone condizioni Fornace Americana, sistema Hoffmann, con macchinario perfetto ed in ottimo stato vicinissima alla stazione e approdo di Spoleto. Per trattative rivolgersi in Spoleto al Sig. A. Leoncini. 262

LEGNAME DI PINO mezzaraccio presso ecccellente lunghezza da m. 5 50 cent. Rivolgersi ancora via Salaria n 1 int. 6. 56

AGLI OREFICI affittasi avviatissima bottega con negozio laboratorio e abitazione. Per informazioni dirigersi in via Gambonari N. 89 p. 1.

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

FRASCATI-VILLA MUTI dal 1 luglio per la stagione estiva affittasi il 1. piano di 7 vaste camere a salone ammobiliate, esposizione meridionale guardante la Marina. Rivolgersi Piazza Frascatina 46. p. p. dal Cav. Ricci. 251

FAVOREVOLE OCCASIONE vendesi una villa storica, già abitabile, situata in amena posizione della Stazione della strada provinciale; composta di molti camerini camerini, camerini, canali (uno sistema moderna), sottotetti. Grani nel locale in camere da letto, uso forniere di cucina, stabile. Vendesi altresì il terreno seminato, vitato, olivato che le circonda di circa duecento ettari con case coloniche di quattro ambienti, stalla, rimesse. Non si accettano mediatori. Rivolgersi in Roma Mario Balzi. Via dei Barbieri 14 Roma 251

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato bagno privato portabile, venti stanze madera e rimesse. Dirigersi per trattative al sig. Goliari Farmacia Impiegati 30 Settembre 35A. 227

ROCCA DI PAPA villino ed appartamenti mobiliati per l'estera stagione Rivolgersi Piazza Gesù Maria 6 int. 1 scrivere, servirà convenientissimi. Rivolgersi Caritas Rocca Verità 42 Roma

ANZIO casino ammobiliata. Posizione splendida terrazzo sul mare offrirsi. grande noleggiatore casa partenza. Rivolgersi Anzio Molo 6 oppure via Firenze 45 (portiere ora arrivato). 225

D'AFFITTARSI

TRE FIENILI consigni d'affittarsi sulla via Aurelia S. 6, 45, 46 a poca distanza dalla porta Cavalleggeri. Per trattative rivolgersi al sig. Gaggeroni. Palazzo Balestra Piazza 86. Apostoli 265

CENTRALISSIMO via del Mortaro 19 (largo dei Tre Cannelle), terrazza con fiori bella entrata scala di marmo, gas, portiere, acqua marcia e trevi, subito. Stessa casa, grandi e belli locali interni, sala di a.ciamenti con luce elettrica. D'affittarsi subito per tornolo od altro. 266

APPARTAMENTO CON GIARDINO palazzo via San Venanzio 3 presso San Marco composta diez camere con calorifori. Dal 1. luglio. Visibile dalle 14 alle 17.

AFFITTASI GROTTONE via de' Cerchi N. 56 composto di 12 vani, acqua, luce elettrica, stanzino per bicicletta, lunghezza metri 26, uso magazzino formaggi e deposito vino. Le chiavi al N. 55. 263

DUE CAMERE E CUCINA vuote, con grande terrazza e corridoio affittasi in palazzo signorile, centrale, quarto piano a consigli possibilmente senza figli. Scrivere Emilia Paci, forse posta Roma. 259

RIPETTA 203 tre ambienti terreni, pavimento di mattonelle di cotto, per l'estera stagione fatte e fognate, cammino, parreti non lastre di marmo in parte, cantino sasso certo. Chiavi Ripetta 203 portiere. Trattative Ripetta 213. 258

POZZETTO 122 affittasi subito un quartierino interno al piano 5. composto di stanza cucina acqua, annessi cantina vasche da lavare portiere qui. Dirigersi dal portiere. 262

3ª CATEGORIA

56 parole Cent. 80 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORA FORESTIERA di mezza età, che parla bene l'italiano, il tedesco, il francese e l'inglese, cerca posto come governante o dama di compagnia anche presso persona sola. Viaggerebbe. Scrivere A. B. 100 fermo in posta Roma. 264

SIGNORINA di buona famiglia istruzione famigliuli d'anni, ne i sessi fare alla quinta classe sinnasiale compresa il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardarobba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni convenientissime. Scrivere Vitelia Pubblicità del " Popolo Romano ", indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 238

SIGNORA distinta assai di sani desidera occupari presso persona sola in qualità di donna di casa o governante, all'occorrenza anche per compagna di viaggio. Dirigere domanda A. B. C. D. Corso 349 p. 2. Roma.

MAESTRA TEDESCA dasco e francese viaggerebbe o anderebbe anche al mare con distinta famiglia. Miti prezzo. Dirigersi Ripetta 249 Babuino 67. 261

CERCASI signore sole che voglia camera mobiliata e pranzo. Vuota, garagatta, stabilmente centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivogersi al barbi in via delle Carrozze N. 48.

LA SIGNORINA WIPPERN maestra di lingua tedesca e francese rientra a Roma dalle vacanze e continua a dare lezioni, fa traduzioni, accompagna al passeggio e va dalle signore come lettrice. Via Due Macelli 36 p. 3. 253

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie si propone per qualunque impiego di miglior conto equivalente presso del portiere assistente, o usciere. Fronte a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del " Popolo Romano ". (Dir.)

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, nel vicolo di S. Nicola Tolentino palazzo Morani. Prezzo moderatissimo. Rivolgersi al portiere.

CENTRALE POSIZIONE affittasi a mesi od a scelta PALAZZINA tinissimo appartamentino e camera e salotto mobiliati elegantemente, prezzo ragione, prezzo economico. Via della Mercede 39 p. 3. Admia porta a destra. 252

AFFITTASI SUBITO camera grande 3 finestre strada terrazza da se. Ingresso libero tutte elegantemente mobiliate, scala, Ripetta. Vicinale 19 piano primo sopra mezzanino.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Amore Mercante lettere anonime inviandomi lasciarci perchè non ami altra. Angela bella, non posso che compatire questo vile. Conoscendo tuo carattere. Scrivimi se m'ami. Vuoi fatta sorpresa mia di nessun'altro Milioni benedetti. 266

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Jungo, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Ligna